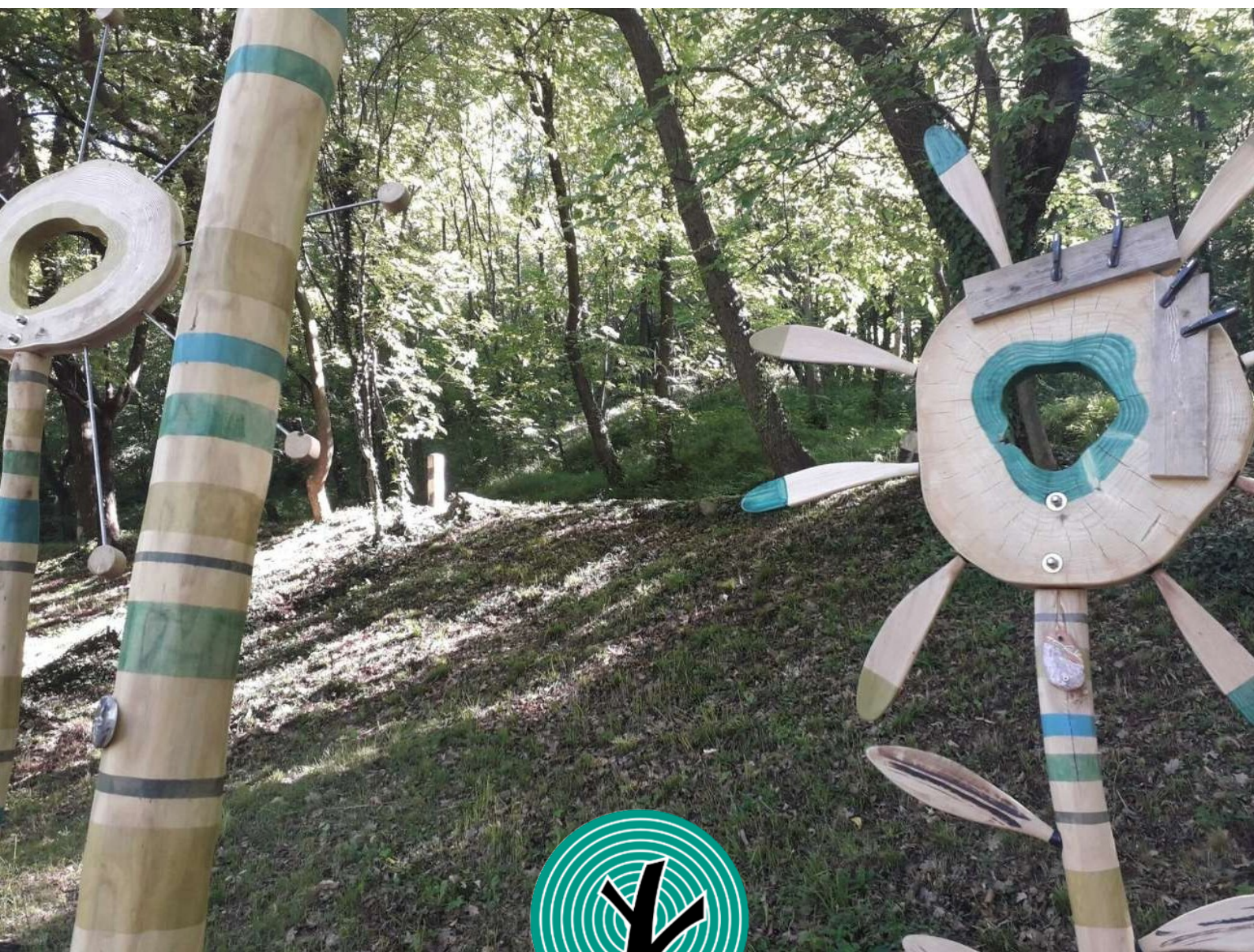




la vecchia quercia

COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

BILANCIO SOCIALE 2024

LA LETTERA DELLA PRESIDENTE

Care Socie e Soci, Lavoratrici e Lavoratori tutti,

riflettendo sul 2024 mi sono ritrovata a pensare che sia stato un anno di continuità, ma al tempo stesso di cambiamento.

La nostra **base sociale** si è mantenuta stabile, con una leggera crescita e ha confermato il desiderio di partecipazione attiva alla vita dell'impresa sociale.

Anche il numero totale di lavoratori si è mantenuto stabile, pur dentro un quadro complessivo di crescente fatica nel **reperimento delle risorse umane**, contenuto dal lavoro svolto territorialmente in collaborazione con altre cooperative per fidelizzare e rendere più attrattivo il nostro lavoro.

Le difficoltà che incontriamo evidenziano ancora una volta le contraddizioni profonde che attraversano il lavoro sociale: da un lato un impegno sempre crescente, richieste e responsabilità in aumento, servizi che si ampliano e si diversificano; dall'altro, un riconoscimento spesso insufficiente, sia sul piano economico che su quello del valore simbolico e professionale.

Le prospettive di crescita e sviluppo di carriera rimangono troppo limitate, e questo rischia di alimentare frustrazione e disillusione, soprattutto tra le figure più giovani e qualificate. È un nodo che ci interroga profondamente come impresa sociale e come parte di un sistema più ampio, e che chiama tutti – istituzioni, enti del Terzo Settore, cittadinanza – a una riflessione seria e collettiva sul senso e sul valore del lavoro di cura.

La **gestione dei Servizi** ha mantenuto un andamento costante, segnato da continuità ed equilibrio, pur in un contesto complesso.

Alcuni ambiti hanno conosciuto un ampliamento delle attività, anche grazie alla capacità di leggere i bisogni emergenti e costruire risposte in collaborazione con il territorio.

Il lavoro di comunità si è confermato un asse centrale della nostra azione, alimentando reti, alleanze e nuove sperimentazioni, con l'obiettivo di rafforzare i legami sociali e costruire spazi di inclusione e partecipazione.

Il nostro **bilancio d'esercizio** ha chiuso, per il quarto anno consecutivo, in positivo.

Dentro questo quadro di stabilità complessiva, l'organizzazione ha iniziato a prepararsi, insieme alle socie del consorzio, alla **nuova gara di Impresa sociale Girasole**, che impatterà in modo importante sul prossimo anno.

Tempo, energie e impegno sono stati dedicati alle fasi preliminari della creazione della nuova rete e di progettazione. Dal risultato di questa gara dipenderà la stabilità della nostra organizzazione nei prossimi anni.

Internamente, l'**arrivo di una nuova figura** nello Staff di Direzione ha permesso di avviare un processo di revisione di alcuni processi organizzativi e ha avviato una riflessione più strutturata sul nostro modello gestionale e sulle strategie future. Il confronto quotidiano tra le diverse aree e livelli dell'organizzazione è stato uno strumento prezioso per affrontare le complessità e per valorizzare il patrimonio di competenze che, come organizzazione, portiamo con noi.

Il 2024 è stato anche un anno di [relazioni](#).

Abbiamo partecipato attivamente ai tavoli territoriali, rafforzato collaborazioni storiche e ne abbiamo avviate di nuove, nella convinzione che solo attraverso una rete solida e coesa sia possibile affrontare le sfide complesse che il contesto ci pone.

Guardando al 2025, sappiamo di avere davanti un anno impegnativo.

Da una parte la gara di Girasole rappresenta senza dubbio un punto di svolta, ma anche un'opportunità per rimettere al centro la nostra visione, i nostri valori e il nostro modo di fare cooperazione. Dall'altra parte la nostra organizzazione deve continuare a lavorare per rafforzarsi ed essere pronta ad abbracciare quel cambiamento che rappresenta la strada verso la crescita.

Sarà necessario il contributo e l'impegno di tutte e tutti: socie, soci, lavoratrici e lavoratori.

Concludo ringraziando ciascuna e ciascuno per il lavoro svolto, per la dedizione quotidiana e per la fiducia che, nonostante le complessità, continua ad alimentare il nostro progetto comune.

Con gratitudine,

La Presidente

Ingrid Bonaiti

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2024 la Cooperativa sociale La Vecchia Quercia si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio Sociale del metodo ImpACT realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale.

Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molti altri enti di Terzo Settore, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo Settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento.

Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio.

È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

La Vecchia Quercia è una cooperativa sociale di tipo A e, come tale, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, alloggio sociale e organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	LA VECCHIA QUERCIA
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00158936013
Sede Legale	Via P. Vitalba 40, CALOLZIOCORTE
Altre Sedi	Via Manzoni 26, Casatenovo Via Bersaglio 6, Oggiono Via Don Pozzoni 16, Paderno D'Adda Via Tagliamento 5, Lecco Via Raffaello 8, Lecco Via Legnano 6, Lecco Via Mascari 5, Lecco



la vecchia quercia
COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO

Nello specifico, la cooperativa si occupa delle seguenti attività :

AREA DISABILITA'

- >Centro Diurno Disabili "La Casa di Stefano" del Comune di Lecco
- >Centro Socio Educativo Artimedia 1 del Comune di Lecco e Centro Socio Educativo Artimedia 2 del Comune di Lecco
- >Appartamenti "Casa L'Orizzonte" del Comune di Lecco
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia-Striscia Gialla" di Oggiono
- >Servizio di Formazione all'Autonomia "Artimedia" di Calolziocorte
- >Centro Socio Educativo Artimedia 3 di Casatenovo
- >Comunità Socio-Sanitaria "Il Granaio" di Paderno d'Adda
- >Alloggio Sperimentale "La mansarda di Virginia" di Paderno d'Adda
- >Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per le disabilità nel Distretto
- >Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per le disabilità sensoriali per il territorio provinciale di Lecco
- >Interventi educativi domiciliari e misure individuali
- >Appartamenti per l'autonomia e il Dopo di Noi a Lecco, Bulciago e Bevera.

Sono poi attive le seguenti progettualità:

- >«Born to be Wild – by bike» (Lecco)
- >«Interventi a favore delle persone con disabilità sensoriale nel territorio provinciale di Lecco. Dalle attività di sostegno all'inclusione scolastica ad una prospettiva di lavoro complessiva a partire dalla progettazione individuale (L.328/2000 – L.r. 25/202)" (Lecco),
- >«Pomeriggi Insieme» (provincia Lecco)
- >«Una piazza di comunità»(Lecco)
- >«AutIn»(Merate)
- >"Luoghi che diventano Ambienti... di opportunità, di incontro, di promozione sociale, di vita"(provincia di Lecco)
- >«Passo Dopo Passo» (provincia di Lecco)
- >«TraMeeTe» (provincia di Lecco)
- >«Quattro chiacchiere e non sei solo» (Lecco), «Spazio Labirinto Bonacina» (Lecco)

AREA MINORI E GIOVANI

- >Progetto «LANG: sviluppo di pratiche di welfare comunitario per minori e giovani» (Progetto del Polo territoriale Valle San Martino)
- >Spazio Famiglie 0-3 Osnago
- >Progetto comunitario «PUNTO E VIRGOLA: attività laboratoriale e aggregativa per minori» (da marzo 2024 in Alleanze Educative)
- >Progetto «FUORI CLASSE: attività laboratoriale e aggregativa per il contrasto alla povertà educativa» (da marzo 2024 in Alleanze Educative)
- >Progetto BEST - Supporto agli alunni DSA
- >Progetto BIC Bulciago
- >Progetto BIC Cesana e Suello
- >Doposcuola Carenno
- >Doposcuola Annone Brianza
- >Doposcuola Dolzago

- >Formazione Giovani competenti su Bisogni Educativi Speciali
- >Centro Estivo Bosisio Parini
- >Centro Estivo Garbagnate Monastero
- >Supporto educativo Parrocchia di Bulciago
- >Supporto educativo Parrocchia di Villa San Carlo (Valgreghentino)
- >Supporto educativo Parrocchia di Olgiate Molgora
- >Supporto educativo Parrocchia di Cesana e Suello
- >Supporto educativo Parrocchia di Malgrate

AREA ANZIANI

- >Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore di persone fragili, anziani, persone con disabilità, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, Ambito Distrettuale di Lecco
- >Servizio di Custodia Sociale
- >Spazi Salute
- >Centri anziani nei comuni di Malgrate, Dolzago, Annone e Cesana

AREA SERVIZI SOCIALI DI BASE

- >Gestione del Servizio Sociale di Base (SSB) per i Comuni dell' Ambito distrettuale di Lecco
- >Gestione servizio supporto amministrativo ai Servizi Sociali per per i Comuni dell Ambito distrettuale di Lecco

AREA SVILUPPO DI COMUNITA'

- >Centri sociali ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura (es. librerie, biblioteche ecc.), ed il turismo sociale (es. strutture ricettive, percorsi ed eventi culturali di valorizzazione e conoscenza del territorio), ovvero di somministrazione di bevande e alimenti comunque con carattere accessorio alle prestazioni sociali
- >Attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui la Cooperativa opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno
- >Ogni genere di servizio culturale, di mediazione linguistico culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo rivolto alle comunità locali
- >Ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, di presa in carico e counseling (anche psicologico) rivolto al sostegno e alla promozione dei legami famigliari, anche attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale servizi di conciliazione rivolti a famiglie con carichi di cura relativi a minori, anziani e disabili
- >Azioni preventive del disagio sociale. Area formazione e consulenza del personale dei servizi: progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione, addestramento e aggiornamento professionale nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione professionale e non
- >Progettazione, organizzazione e gestione di attività di orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, anche mediante la promozione e l'organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocini formativi e di orientamento

ALTRI SERVIZI

- >Libreria sociale Mascari5
- >Servizi integrativi scolastici di custodia e vigilanza
- >Spazio Multisensoriale Sen.I.5

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi dell'esercizio delle seguenti attività, suddivise per **area di intervento**:

AREA MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI

- >Asili nido e strutture similari per la prima infanzia
- >Scuole dell'infanzia e altre strutture scolastiche, educative e ricreative
- >Servizi di vacanza per minori
- >Centri diurni e centri ricreativi diurni
- >Centri di aggregazione giovanile
- >Attività animative ed educative di gruppo con minori
- >Attività di presa in carico e interventi rivolti a minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- >Consultori familiari e per l'affido
- >Assistenza domiciliare a minori
- >Sostegno scolastico nelle Scuole e presso la famiglia del minore e in altri luoghi
- >Servizi residenziali per minori;
- >Centri di ascolto e counseling, anche psicologico, come relazione di aiuto e di orientamento scolastico e lavorativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie
- >Ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, sportivo, turistico educativo per minori, adolescenti, giovani e le loro famiglie
- >Servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte dei giovani.
- >Servizio di trasporto e accompagnamento
- >Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a minori adolescenti e giovani e alle loro famiglie.

AREA ANZIANI

- >Cure domiciliari per anziani
- >Assistenza domiciliare infermieristica
- >Telesoccorso e teleassistenza
- >Centri Diurni Integrati
- >Servizi di riabilitazione anche domiciliare
- >Ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo/turistico per anziani e per le loro famiglie
- >Servizi di presa in carico, consulenza, anche psicologica, e orientamento per anziani e per le loro famiglie
- >Servizi di trasporto ed accompagnamento
- >Servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte degli anziani.
- >Servizi residenziali per anziani
- >Servizio di trasporto e accompagnamento
- >Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto ad anziani e alle loro famiglie

AREA DISABILI

- >Centri Socio Educativi per disabili;
- >Centri Diurni Disabili;
- >Servizi per la Formazione e l'Autonomia dei disabili;
- >Servizi domiciliari di assistenza, sostegno, anche psicologico e riabilitazione effettuati presso la famiglia, nelle scuole o altre strutture di accoglienza, riabilitazione e/o socializzazione;
- >Attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- >Interventi di sostegno alla famiglia dei disabili;
- >Servizi di supporto all'inserimento lavorativo;
- >Servizi di trasporto ed accompagnamento;
- >Servizi e progetti per sostenere l'accesso all'abitazione autonoma da parte disabili
- >Servizi e progetti a carattere residenziale a favore di minori e persone adulte con disabilità
- >Ogni altro servizio e progetto a carattere territoriale, diurno o residenziale, di tipo assistenziale, educativo, socio sanitario o sanitario, rivolto a disabili e alle loro famiglie.

AREA SVILUPPO DI COMUNITA'

- >Centri sociali ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura (es. librerie, Biblioteche ecc.), ed il turismo sociale (es. strutture ricettive, percorsi ed eventi culturali di valorizzazione e conoscenza del territorio), ovvero di somministrazione di bevande e alimenti comunque con carattere accessorio alle prestazioni sociali;
- >Attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui la cooperativa opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- >Ogni genere di servizio culturale, di mediazione linguistico culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo rivolto alle comunità locali;
- >Ogni genere di servizio culturale, informativo - orientativo, di animazione, ricreativo, di presa in carico e counseling (anche psicologico) rivolto al sostegno e alla promozione dei legami famigliari, anche attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale
- >Servizi di conciliazione rivolti a famiglie con carichi di cura relativi a minori, anziani e disabili;
- >Azioni preventive del disagio sociale.

AREA FORMAZIONE E CONSULENZA DEL PERSONALE DEI SERVIZI

- >Progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione, addestramento e aggiornamento professionale nell'ambito del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione professionale e non;
- >Progettazione, organizzazione e gestione di attività di orientamento, tutoraggio e accompagnamento al lavoro, anche mediante la promozione e l'organizzazione di percorsi di alternanza Scuola-lavoro e di tirocini formativi e di orientamento.

Progetto realizzato con il contributo della



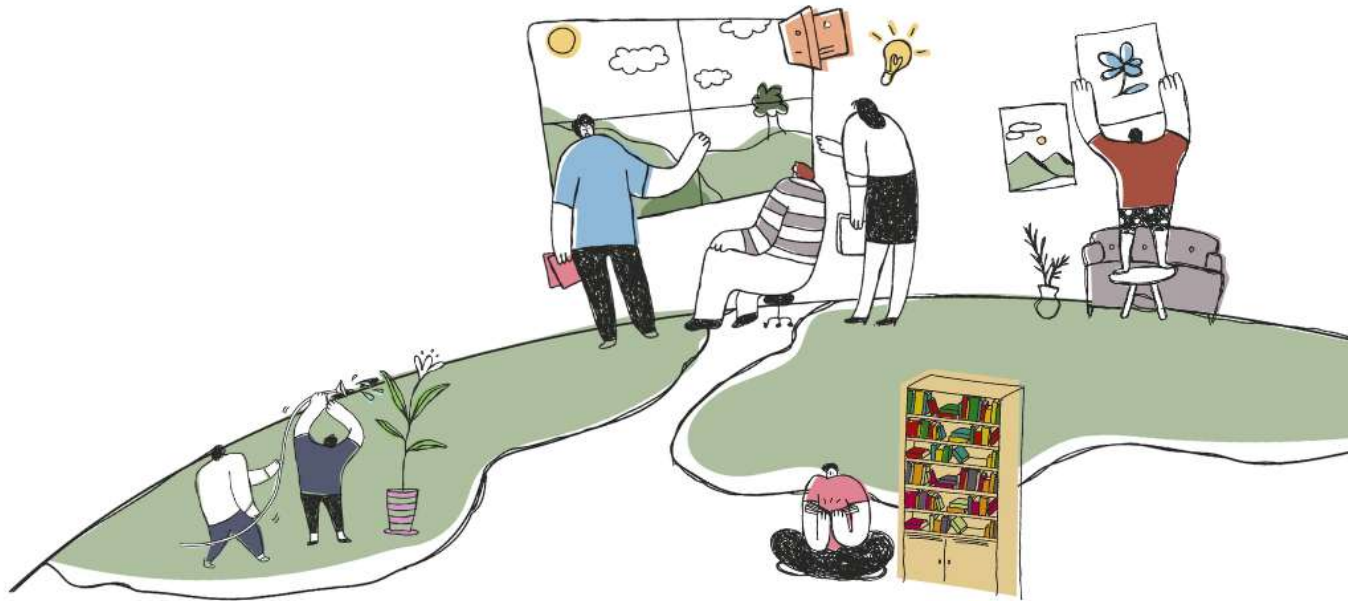
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità



Regione
Lombardia

DGR 7504/2022 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità Legge 21/05/2021 n.69"

LUOGHI CHE DIVENTANO AMBIENTI DI OPPORTUNITÀ, DI INCONTRO, DI PROMOZIONE SOCIALE, DI VITA



girasole
imprese sociali

Ambito
Territoriale
di Bellano

Ambito
Territoriale
di Lecco





L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla **nascita** della cooperativa.

La cooperativa nasce nel **1986** come cooperativa di solidarietà sociale e assume la forma di cooperativa sociale nel 1992.

La Vecchia Quercia viene inizialmente fondata da un gruppo di giovani calolziesi, desiderosi di fare qualcosa in favore delle fasce più deboli della società nonché di svolgere un lavoro in ambito sociale, scegliendo come nome "La Vecchia Quercia", un albero solido, longevo, con forti radici e folta chioma.

Si inizia con la gestione del circolo Arci, "Il circolino", nel quartiere di Foppenico di Calolziocorte, che diventa punto di riferimento per i giovani del territorio, con la promozione di mostre, serate musicali, feste e attività di animazione rivolte all'intera comunità.

Da allora, La Vecchia Quercia, di anno in anno amplia le proprie attività, grazie al riconoscimento della qualità dei servizi che gestisce e della capacità ad interagire con la comunità che abita i luoghi dove la Cooperativa opera, sviluppando servizi diurni e residenziali rivolti alla disabilità, progettando percorsi specifici legati al Dopo di Noi, fornendo servizi di assistenza sociale di base, assistenza educativa scolastica, assistenza domiciliare a persone fragili e promuovendo progetti in ambito adolescenziale e giovanile.

Pian piano anche il territorio di riferimento e di azione si è allargato; si sono progressivamente instaurati nuovi rapporti, fino ad arrivare ad una presenza della cooperativa su tutto il territorio provinciale. In questo rapporto con le amministrazioni cresce la Cooperativa, crescono le competenze, la collaborazione e la possibilità di guardare insieme i cambiamenti e di costruire risposte.

Queste sono le basi che hanno portato nel tempo a realizzare nuove modalità di relazione tra la Cooperativa e le amministrazioni del territorio, anche attraverso strumenti innovativi come i rapporti di co-progettazione aperti con alcuni enti pubblici, in collaborazione con il **Consorzio Consolida** di Lecco, di cui la Cooperativa è socia fondatrice dal 1993.

Oggi, come trent'anni fa, resta alta l'attenzione alla reciprocità, che si costruisce nei rapporti con chi vive il territorio attraverso il lavoro, le collaborazioni, i momenti informali, le relazioni significative con le persone che tutti i giorni vivono nella comunità: ciò che siamo oggi è anche il frutto dei legami che abbiamo tessuto.

A testimonianza di ciò, anche il nostro logo, rinnovato nel 2015 e reso in forma stilizzata, richiama con forza la circolarità delle relazioni, da intendersi sia verso l'interno che l'esterno.

A partire da questa qualità che ci contraddistingue come Cooperativa abbiamo continuato a interrogarci su come esserci in modo nuovo e significativo sul territorio, a partire da nuove sfide e vecchie sfide e opportunità che il territorio ci ha offerto.

Ne è un esempio, a tal proposito, la libreria sociale Mascari5 aperta ad ottobre 2015: nata per dare continuità ad una realtà storica che negli anni aveva creato un legame significativo con le parrocchie e per valorizzare in modo nuovo il protagonismo delle persone con disabilità intellettiva che frequentano i nostri servizi.

Le tappe della nostra storia

La Cooperativa acquista la propria sede

2022

La cooperativa compie 30 anni:
investe sulla comunicazione, avvia un processo
partecipato di revisione del proprio logo e della propria
immagine e ottiene il riconoscimento "premio di S. Martino"
dall'Amministrazione Comunale di Calolziocorte

2016

Inizia la prima co-progettazione
con il Comune di Lecco

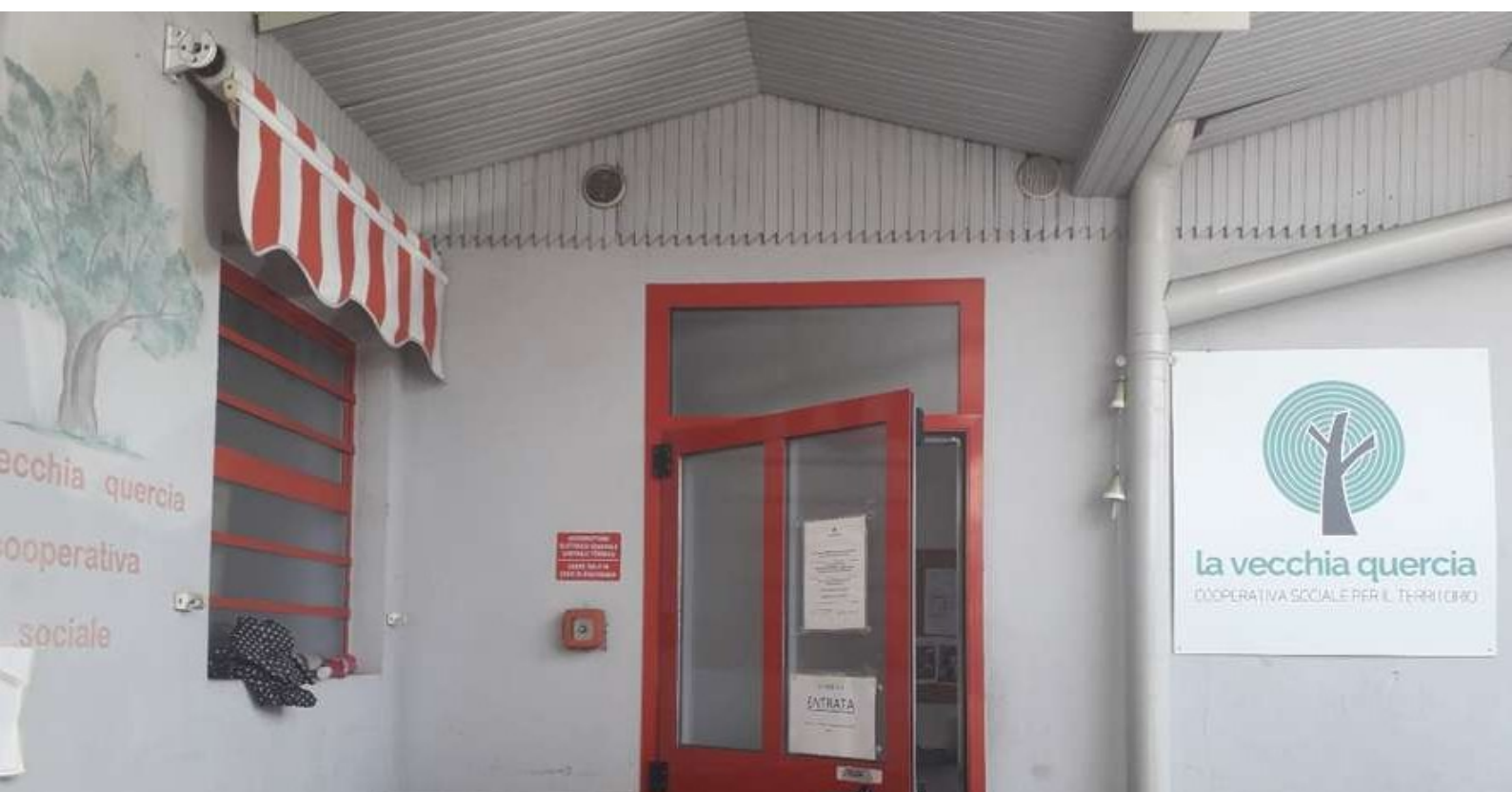
2006

La Cooperativa fonda, insieme ad altre
cooperative del territorio, il Consorzio Consolida

1993

Nasce la Cooperativa

1986



Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data.

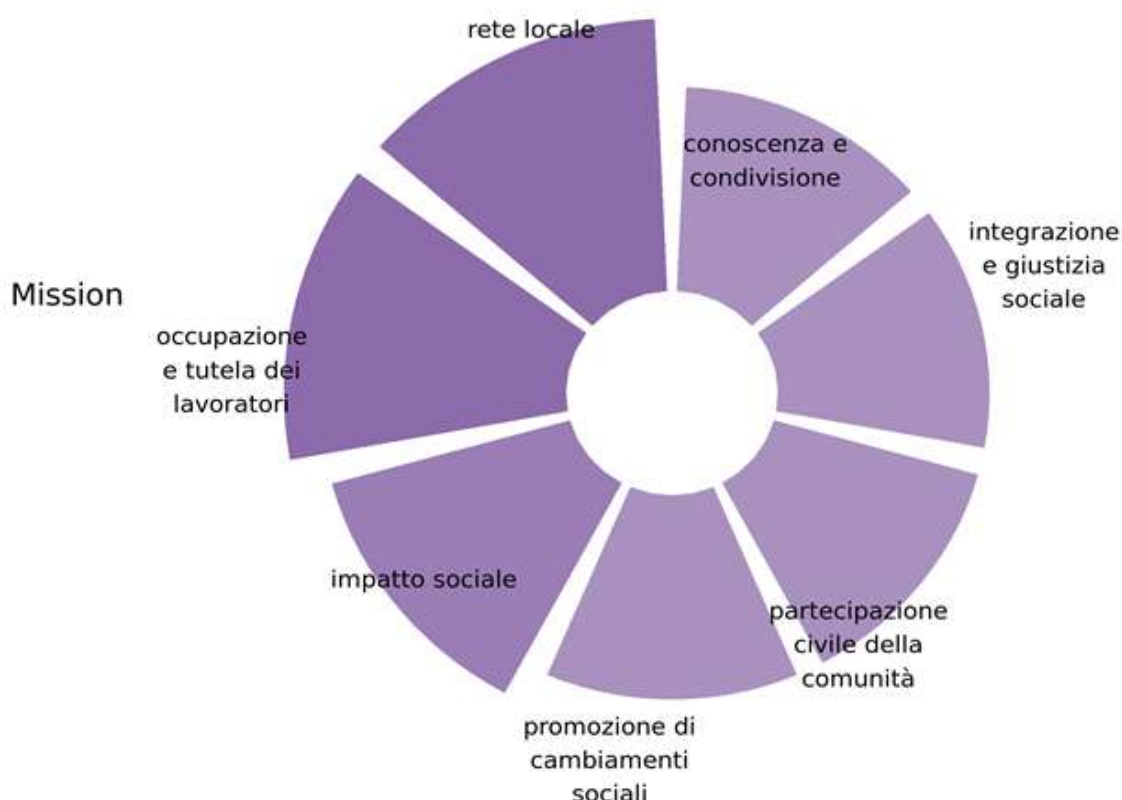
Crediamo nella bellezza dell'imperfezione e della diversità valorizzando le potenzialità e le capacità di ciascuno come possibilità di contribuire a rendere il mondo migliore. Vediamo la solidarietà come possibilità di agire con responsabilità e consapevolezza il nostro ruolo di operatori.

Lavoriamo con le persone, mettendo competenza e passione, per migliorare la qualità di vita di tutti perché per noi, l'essere operatori significa essere cittadini attivi, che con il proprio agire contribuiscono a cambiare la realtà.

La nostra convinzione è che il confronto possa aiutare nella lettura delle questioni, aprire ad altri sguardi e visioni, moltiplicare le risorse e la capacità di costruire risposte.

Abitiamo la comunità coltivando legami: ogni giorno operiamo per promuovere le risorse territoriali contribuendo a ricostruire un tessuto sociale ricco di relazioni, partendo da chi vive situazioni di fragilità.

Lavoriamo per il benessere del territorio in modo condiviso, con attenzione a tutti gli aspetti della comunità e non solo nell'ambito sociale.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **OBIETTIVI**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

1) Aumentare e fidelizzare la **base sociale** e suo coinvolgimento consolidandone il senso di consapevolezza, di responsabilità diffuso, del bagaglio di conoscenze e competenze utili per contribuire in modo significativo al sostegno e alla direzione della cooperativa;

2) Migliorare il livello di **connessione interna** tra e nei servizi/progetti e con la cooperativa nel suo insieme rispetto ai valori, alla mission e alla storia della cooperativa;

3) Potenziare il **posizionamento strategico/politico** della cooperativa nelle partecipazioni societarie, allinearci agli indirizzi e alle linee regionali, nazionali sia della programmazione dei Piani di Zona che del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, collaborare con gli altri soggetti istituzionali per creare spazi di riflessione per portare istanze in merito al CCNL e alla collaborazione con l'Ente pubblico.
Migliorare la capacità di lettura sistemica dei bisogni del contesto territoriale al fine di innovare i servizi già in essere e sviluppare nuove progettualità sociali, anche con uno sguardo imprenditoriale;

4) Rendere la cooperativa più **attraente per i giovani lavoratori** mediante la messa in luce dei vantaggi del lavoro nella cooperazione sociale, l'ampliamento dei canali di selezione/reclutamento del personale, il lavoro di orientamento presso le scuole secondarie, la costruzione di percorsi di avviamento al lavoro e di nuove modalità di inserimento e formazione/supporto della nuova forza lavoro.



Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere **un'organizzazione fatta di persone** cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare la Cooperativa	
Soci	247
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	54.5%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	6

Sono organi della cooperativa: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria:

L'**Assemblea ordinaria** approva il bilancio e destina gli utili; approva il bilancio sociale; delibera sull'emissione delle azioni destinate ai Soci sovventori; procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione; procede all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge; determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti; delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto; delibera sull'istanza di riesame presentata dal socio escluso ai sensi del precedente articolo 11; delibera l'eventuale stato di crisi aziendale; approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni; delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

Sono riservate all'**Assemblea straordinaria**: le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa; la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri; le altre materie indicate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal **Presidente** del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal **Vicepresidente**, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti.

Essa provvede alla nomina di un Segretario, anche non socio. La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione è composto di un numero di Consiglieri variabile da 3 a 11 eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

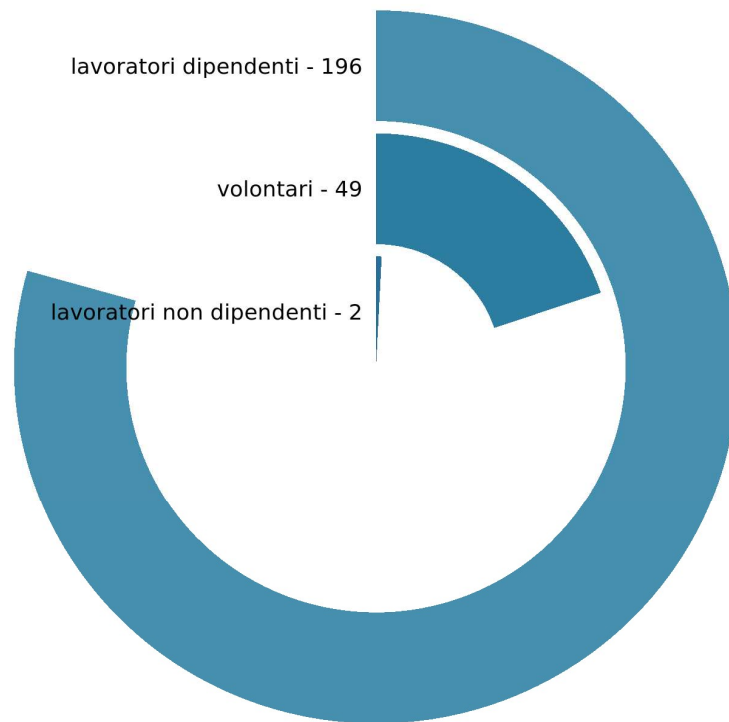
Perlomeno ogni sei mesi gli organi delegati devono riferire agli **Amministratori** e al **Collegio Sindacale**, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

Al 31 dicembre 2024, la cooperativa sociale include nella **base sociale** **247** soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 40 e l'uscita di 21 soci, registrando così una variazione positiva.

La Vecchia Quercia si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: L'84,48% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del [rapporto associativo](#) e nelle politiche adottate verso i soci.

La cooperativa si attiene per quanto riguarda il sistema di valori alla legge 381/91, per il tema delle ammissioni/dimissioni soci, a quanto previsto dagli articoli 7-9-10-11 dello Statuto. La cooperativa ha sperimentato negli anni, per aumentare la propria base sociale, anche in termini di consapevolezza, senso di appartenenza e ruolo del socio, percorsi "formativi" periodici rivolti ai nuovi assunti e ai lavoratori che pur avendo instaurato da tempo un rapporto di lavoro non avevano ancora maturato l'adesione, per fare in modo che il rapporto associativo fosse caratterizzato anche da un'adesione attiva e consapevole, per sviluppare appartenenza e cittadinanza attiva.

I temi trattati durante gli incontri riguardavano la storia della cooperazione e i suoi valori di riferimento, la vision e la mission della cooperativa La Vecchia Quercia e il senso di essere socio cooperatore/lavoratore della cooperativa ed il valore di essere cooperatore per un territorio.

Questi [percorsi](#) sono stati organizzati per diversi anni raggiungendo l'obiettivo di implementare la base sociale. I corsi erano tenuti da alcuni soci storici, da membri del consiglio di amministrazione e alcuni responsabili di aree tematiche.

Le domande di ammissione e recesso vengono regolarmente visionate ed approvate dal CDA in carica.

Per rafforzare ulteriormente l'importanza del rapporto societario da qualche anno, su mandato dell'Assemblea Soci, il passaggio al ruolo di socio avviene per lo più legato al rapporto contrattuale con il passaggio a tempo indeterminato.

COOPERARE, COOPERATIVA e COOPERAZIONE: VECCHIE E NUOVE NARRAZIONI DELL'ESSERE COOPERATORI

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2024, ore 17.30

c/o Officina Badoni, Lecco (C.so G.Matteotti n.7)

Un incontro di **musica** e **riflessioni** tra SociLVQ sui tanti volti della Cooperazione Sociale, guidati dalle parole di Max Bevilacqua, autore del libro "La cooperazione come possibile sistema di una comunità locale" (Ed.Impressionigrafiche, 2023).
Dialoga con l'autore: Antonella Cuppari



"La forma cooperativa è finita, la pratica di cooperazione è infinita: lo spartito e la musica. (...) Ci siamo abituati (...) a curare la forma cooperativa (...). Anche il fuori, però, ci deve interrogare. (...). Si tratta di uno spazio in cui possiamo prenderci cura non tanto della forma cooperativa, quanto, invece, della pratica del cooperare. (...) È una narrazione quasi dimenticata."

Massimo (Max) Bevilacqua

Massimo Max Bevilacqua, classe 1975, è nato e vive a Morbegno (SO). La sordità e l'ascolto sono due opposti che si respingono e si attraggono intensamente: sin dall'infanzia con l'esperienza della sordità dei genitori, il suo percorso si è dipanato sia nella pratica di varie forme espressive e artistiche, che nel lavoro sociale.

Lavora nella cooperazione sociale dal 1997 e dal 2017 è Direttore del Consorzio Cooperative Sociali "Sol.Co.Sondrio". Dall'adolescenza in poi, non ha mai abbandonato la passione per la poesia e il cantautorato.

venerdì 15 novembre
2024 / 18.30

Cl.sso Giacomo Matteotti 7, Lecco
prenotazione obbligatoria

Officina
Badoni

marginè alto

/ al vivo

Un'inchiesta poetica sul lavoro educativo



MARGINE ALTO è un racconto
“dal vivo”, in forma di performance,
di quello che accade sulle scene
educative che l'educatore
professionale attraversa.

Un'esperienza visiva e di
ascolto, attraverso cui
incontrare la poetica
e la poietica (intesa
come atto generativo)
del lavoro educativo.

Testi, acquerelli e collage con carte di
recupero, carta da lucido e fili di lana:

ELENA MAURI

(educatrice della Cooperativa sociale
La Vecchia Quercia, Centro Socio Educativo
Artimedia 3 di Casatenovo)

Voce, suoni, musica originale e
soundesign:

STEFANO FERRARA

(attore, autore, ricercatore indipendente,
Università di Milano-Bicocca)

Drammaturgia:

ELENA MAURI, STEFANO FERRARA

Una produzione:

NEROVOCE Studio



la vecchia quercia
COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO



**MOVIMENTO DI
COOPERAZIONE
EDUCATIVA**
GRUPPO TERRITORIALE DI LECCO

Nel 2024 La Vecchia Quercia ha organizzato 1 assemblea ordinaria.

Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 54,57%, di cui il 29% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 32.6%).

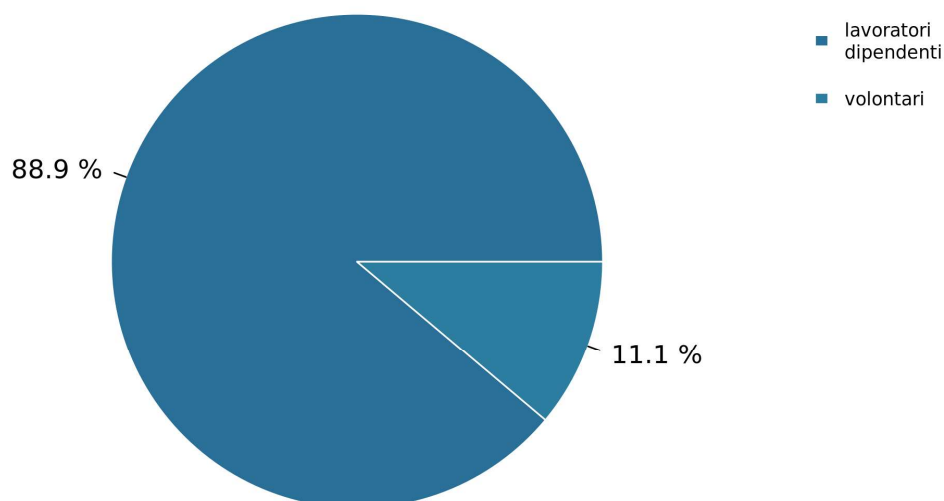
Il [Consiglio di Amministrazione](#), organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri.

L'attuale CdA è stato eletto il 26 Maggio 2022 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2024.

Nell'anno il CdA si è riunito 5 volte con un tasso medio di partecipazione del 95.56%.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina
BONAITI INGRID	presidente	25/05/2013
MENABALLI SARA	vice presidente	14/05/2016
GANDOLFI GIULIANA	consigliera	23/05/2019
GUFFANTI SILVIA	consigliera	25/05/2013
LAPERTOSA EMILIANA	consigliera	23/05/2019
BURATTI SANDRO	consigliere	14/05/2016
GASPERINI CLARA	consigliera	23/05/2019
GEROSA LAURA	consigliera	26/05/2022
DE CAPITANI EGLE	consigliere	26/05/2022

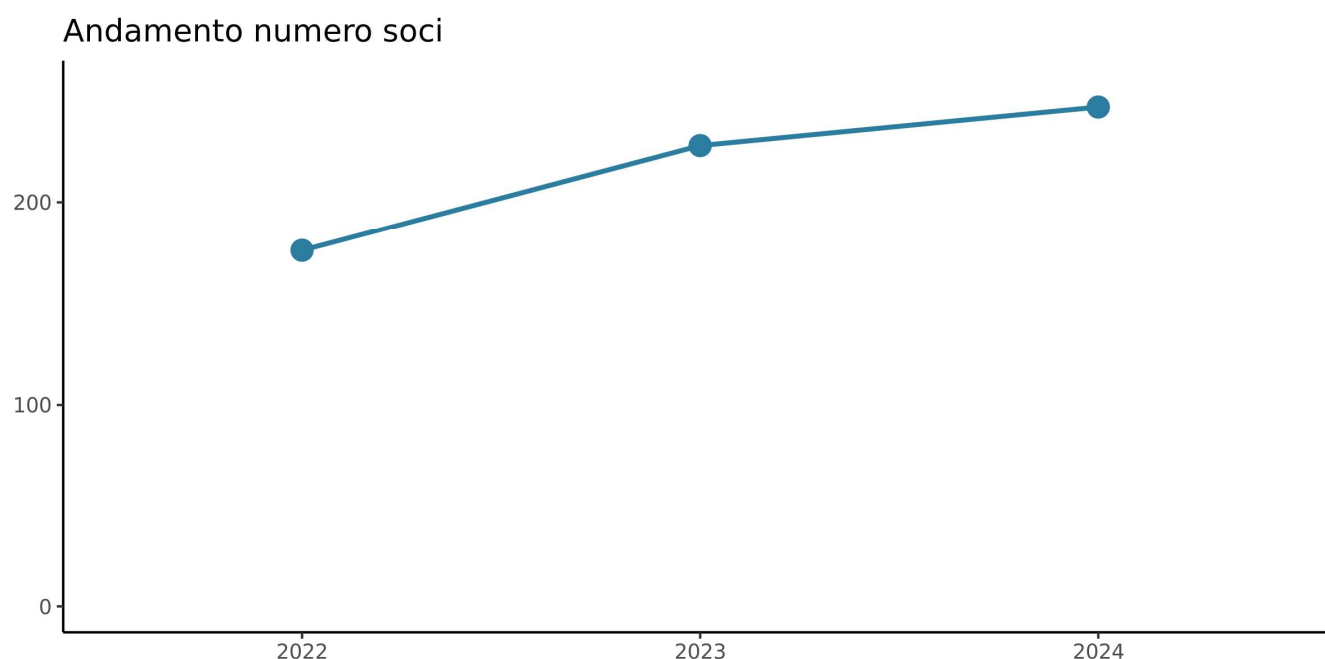
Composizione del CdA



La ricerca di una certa **democraticità e socialità** del processo decisionale può essere osservata nella presenza nella presenza nell'organo amministrativo di un 88.9% di donne.

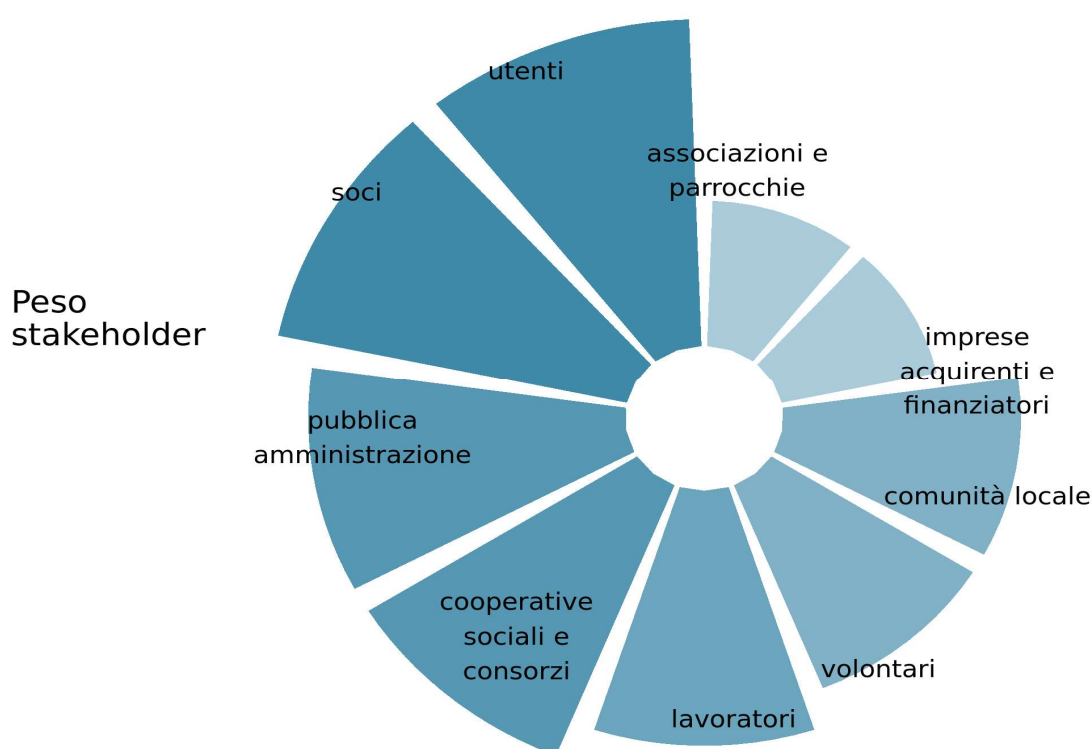
Le politiche attivate nei confronti dei **Soci** hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 15 soci, come anticipato essi sono oggi 247.

Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 50.6% di soci è presente in cooperativa da meno di 5 anni rispetto a un 22.6% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 8.928 Euro per gli amministratori, 4.300 Euro per i revisori contabili, 4.950 Euro per il presidente e 3.000 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. Gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi [stakeholder](#).



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei [Lavoratori](#) sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

La Vecchia Quercia rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee.

La cooperativa non ha invece ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di **lavoratori**, **collaboratori**, **professionisti** e **volontari** che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per La Vecchia Quercia.

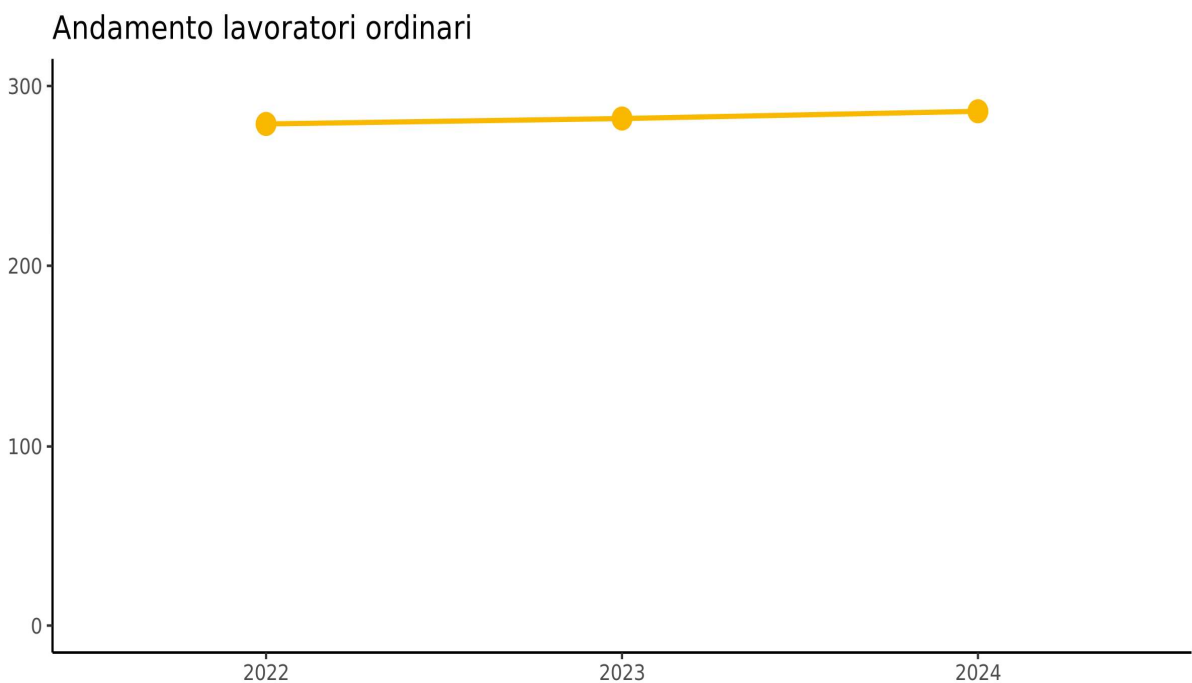
Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	344
Collaboratori	2
Professionisti	10
Volontari e ragazzi in servizio civile	71

I DIPENDENTI

I **Lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2024 sono 286, di cui l'81.12% a tempo indeterminato e il 18.88% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 64 dipendenti rispetto all'uscita di 57 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 25 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

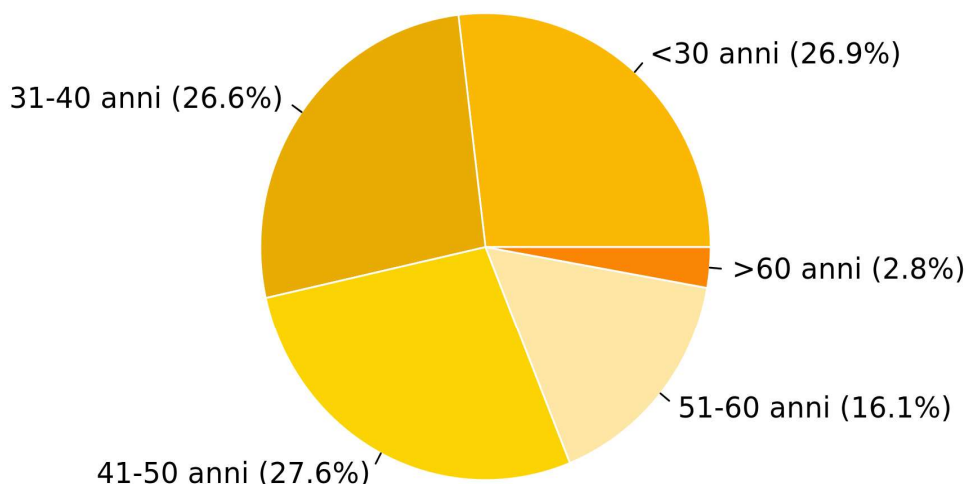
Il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 344 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 201.25 unità.



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'84.62%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 26.92%, contro una percentuale del 18.88% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



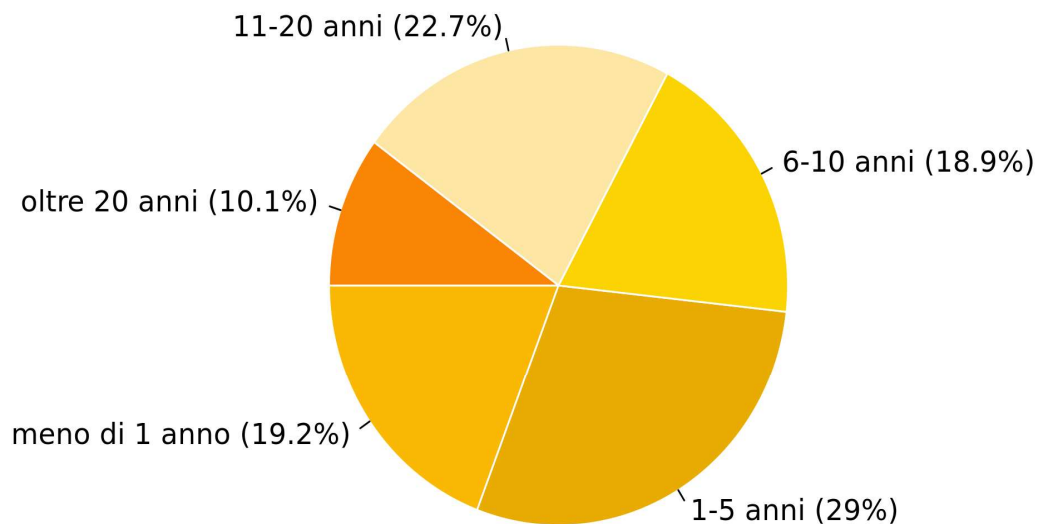
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: l'85% dei lavoratori risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa mentre il 6% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 54 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 45 lavoratori diplomati e 187 laureati.

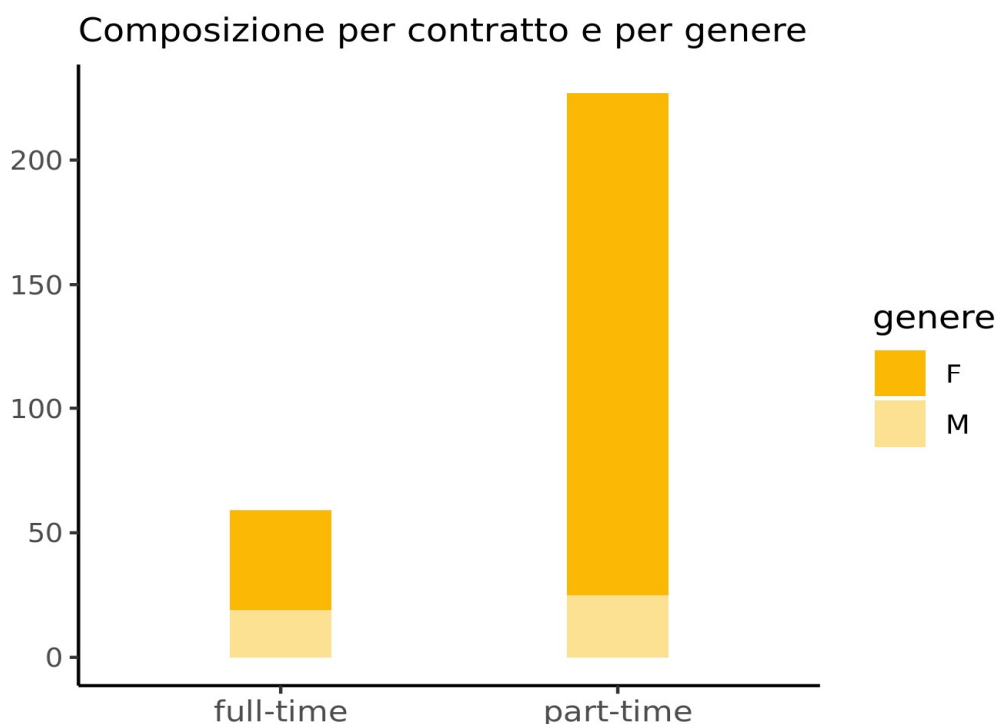
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 116 educatori con titolo, 50 altri educatori, 35 OSS, 18 assistenti alla persona, 16 coordinatori, 15 impiegati, 8 responsabili, 6 operai semplici, 2 direttori, 2 professionisti sanitari e 18 lavoratori con altro ruolo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 51.75% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 29 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 20.63% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 227 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 202 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei.

Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 92% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 28% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	30.519,9 €	30.519,9 €
Coordinatore/responsabile/professionista	23.796,24 €	32.695,4 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.315,58 €	31.204,3 €
Lavoratore generico	17.336,02 €	18.370,25 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la [qualità del lavoro](#) offerto.

Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, convenzioni per consulenza legale o fiscale e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro.

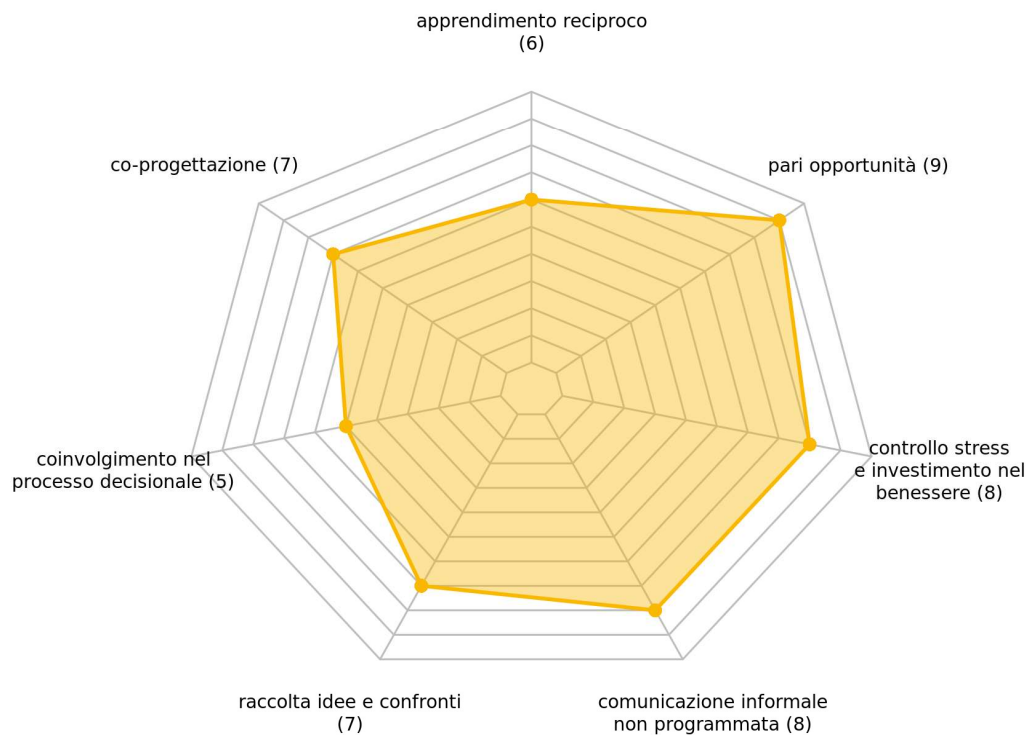
In particolare Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

Nello specifico il 10% usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.

Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 1.635 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 35% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate. Il costo delle attività formative è stimato in 33.000 Euro totali..

Ore di formazione	1.635
Costo delle attività formative	33.000 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	48%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	42%
Partecipanti a corsi su temi trasversali	10%

Processi di gestione delle risorse umane



Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. La Vecchia Quercia investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute	
Infortuni	5
Giorni di assenza per malattia totali	1.455
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	116
Ferie non godute complessive	13.2%
Massimo ferie non godute per individuo	71.6%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	2

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di lavoratori e ruoli o in modo campionario e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

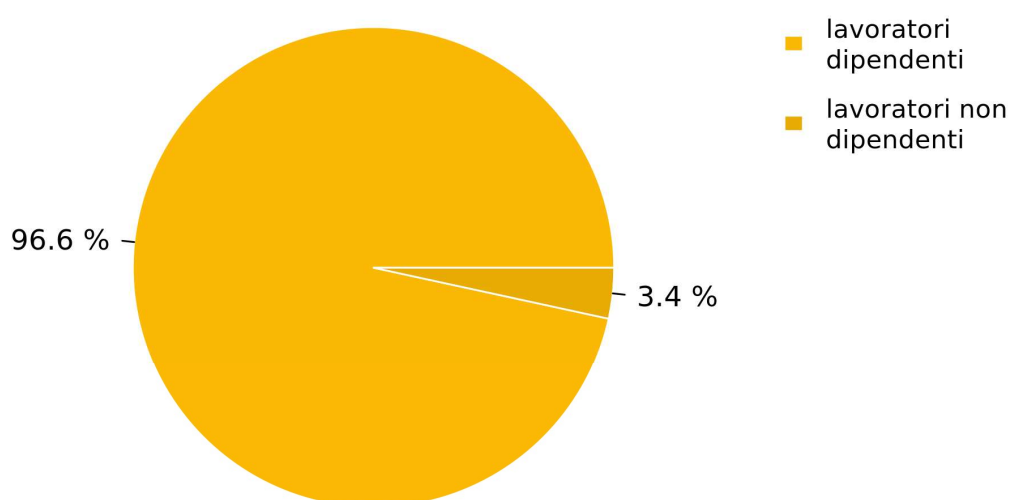
Nel corso del 2024 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio.

Nello specifico, La Vecchia Quercia ha fatto ricorso a 2 collaboratori e 10 professionisti titolari di partita IVA.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 96.63%.

La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

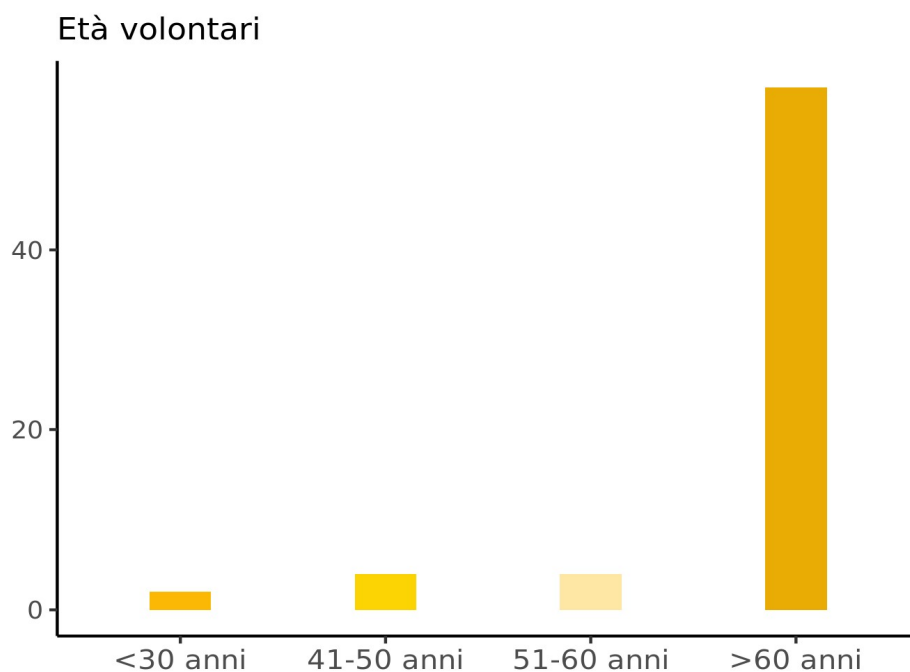
Peso lavoro dipendente sul totale



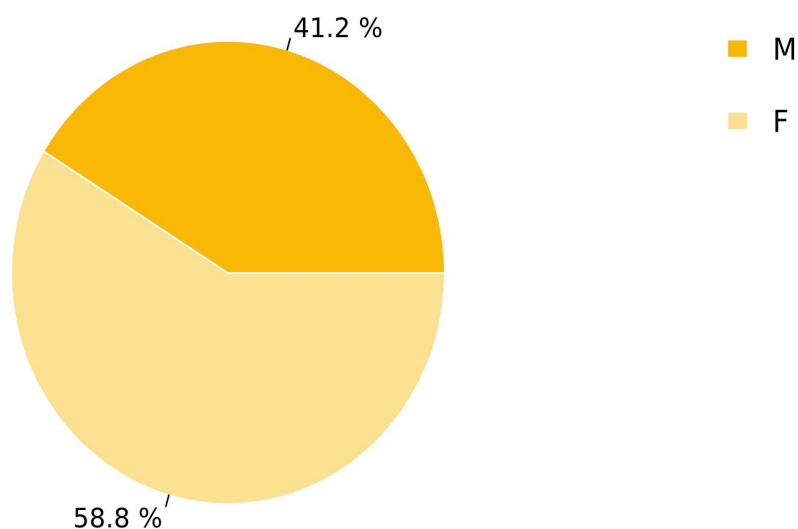
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2024 la cooperativa ha ospitato 10 tirocini, 16 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 3 con Servizio Civile Nazionale (SCN).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La Vecchia Quercia ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente **68** volontari, di cui 49 Soci della cooperativa e 19 Volontari afferenti ad associazione esterna.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (85% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (3%), mansioni per l'amministrazione (2%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (8%) e varie ed accessorie (2%).

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente, ma in modo formalizzato.

Guardando alle [politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari](#), La Vecchia Quercia investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.



«E' un'esperienza che mi fa sentire serena e disponibile.
Le persone, qui, mi fanno star bene.
Con loro sperimento il rapporto libero in cui ognuno e' amato per
quello che é»

Tina, volontaria Centro Multiservizi «La Casa di Stefano», Lecco

"Il volontariato per me è un impegno che chiede gioia e mi dà
gioia"

Elio, Volontario SFA Artimedia «Striscia Gialla» Oggiono

«Vengo volentieri, perché é un po' come entrare in una famiglia»
Annalisa, volontaria de Il Granaio, Paderno d'Adda

“La mia esperienza di volontaria al CSE mi fa sentire utile e i miei
piccoli o grandi problemi qui si volatilizzano, e capisco come sono
stata fortunata nella vita.”

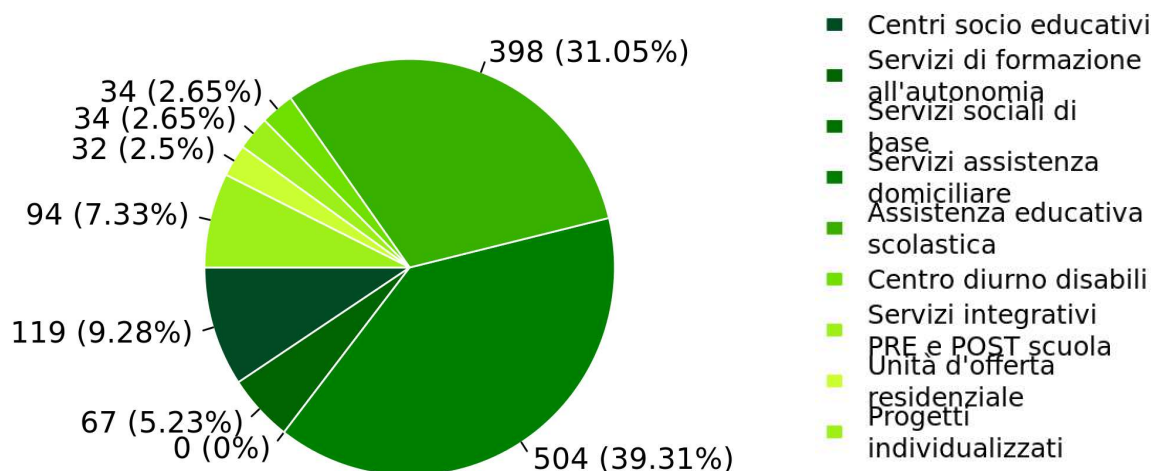
*Una Volontaria del Centro Socio Educativo Artimedia di
Casatenovo*

OBIETTIVI E ATTIVITA'

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2024 si rileva un numero totale di **utenti** con presa in carico o a identificativo pari a **1.334**.

Utenti presi in carico



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata – e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee – rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona.

La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Utenti e Prestazioni Settimanali Per Tipologia Di Servizio

Servizio	Tipologia	N. utenti	Prestazioni
Centri socio educativi	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	119	-
Servizi di formazione all'autonomia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	67	-
Servizi sociali di base	servizio sociale comunale: segretariato sociale, presa in carico, adempimenti legati alla funzione dell'ente locale	*	*
Servizi assistenza domiciliare	servizio domiciliare	504	90
Assistenza educativa scolastica		398	-
Centro diurno disabili	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	34	-
Servizi integrativi PRE e POST scuola	servizio semi-residenziale o diurno stagionale	34	-
Servizi estivi ricreativi	servizio semi-residenziale o diurno stagionale	-	2
Unità d'offerta residenziale	servizio residenziale	32	-
Progetti individualizzati	servizio domiciliare	94	-

* La domanda portata ai servizi sociali comunali è articolata e composta e di complessa quantificazione e classificazione.

In base a modalità e motivo di accesso, si può riassumere come segue:

cittadini residenti che afferiscono spontaneamente al servizio con un bisogno/domanda individuale a cui può conseguire una presa in carico e una progettazione specifica a titolarità dell'ente locale;

cittadini residenti che afferiscono spontaneamente al servizio con un richieste informative e di orientamento a cui può conseguire un invio ad altri servizi o un accompagnamento all'interno della rete dei servizi territoriali sociali/socio-sanitari/sanitari;

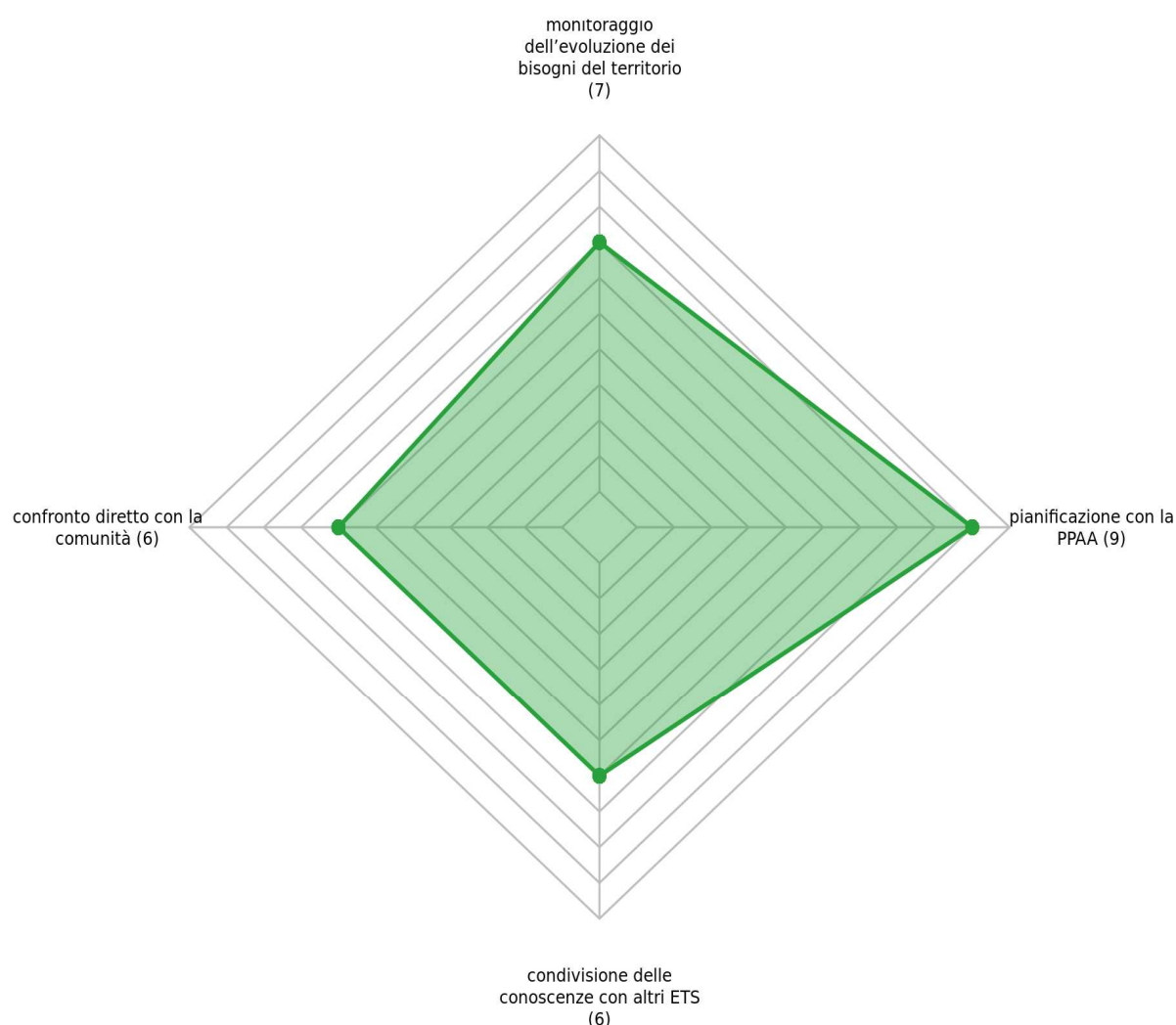
cittadini presi in carico su segnalazione di enti terzi;

cittadini destinatari di progettazioni specifiche in collaborazione con territorio e comunità;

cittadini, o "gruppi" di cittadini che con specifici requisiti socio-economici, risultano beneficiari di agevolazioni /prestazioni sociali di competenza dell'ente locale o che tramite l'ente locale vengono erogate.

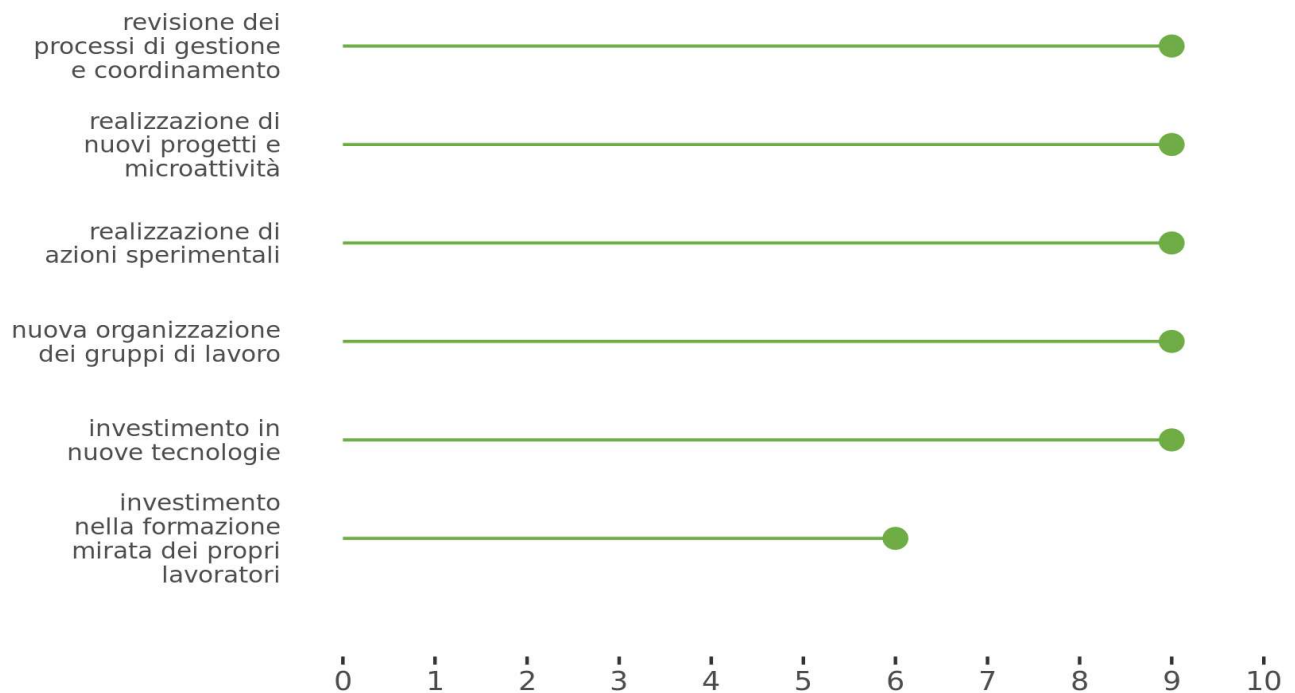


Monitoraggio della domanda



Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi:

- >Spazio 0-3
- >BIC Bulciago
- >Sperimentazione oratorio di Acquate (LECCO)
- >Caffè TRA ME e TE
- >Progettualità per disabilità sensoriale Ambito di Lecco



INTESSERE STORIE E RELAZIONI

TRA-ME E TE

...sorvegliando un buon caffè

Il **caffè aperto** è uno spazio d'incontro informale e accogliente per persone con cerebrolesioni acquisite, famigliari, operatori, volontari e cittadini interessati a conoscersi, condividere e confrontarsi sulla tematica della disabilità acquisita

PERCHÈ PARTECIPARE?

- per **condividere** esperienze e conoscenze
 - per **combattere** l'isolamento
 - per **stimolare** le capacità cognitive e relazionali
 - per **creare** reti di solidarietà
 - per **favorire** il benessere della persona e dei famigliari
- ...per porre domande e provare a dare **insieme** delle risposte

DOVE?

Presso l'**Offi Coffee** di Officina Badoni
in Corso Matteotti, 7 a Lecco

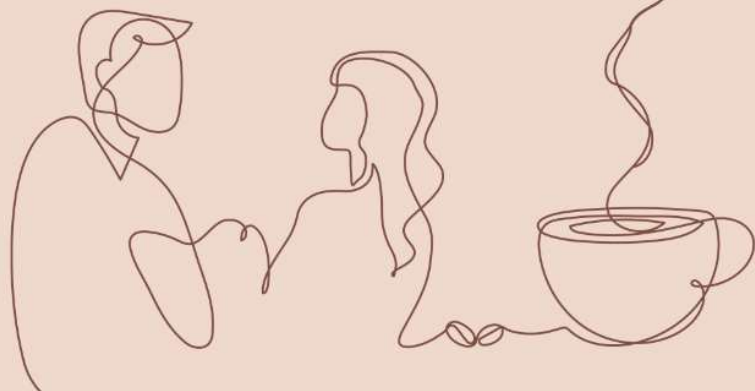
QUANDO?

Accesso libero e gratuito
tutti i lunedì dalle 10.00 alle 11.30,
a partire dal 11 novembre

Vuoi avere qualche informazione aggiuntiva?

✉ progettoTRAMEete@cooplvq.org

☎ 329 8514003



Il Caffè Aperto è una delle azioni inserite nel progetto "TRA- ME E TE intessere storie e relazioni dopo una cerebrolesione acquisita"
finanziate dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese Bando Ordinario Multisetore 2024/2

In collaborazione con:



Con il sostegno di:

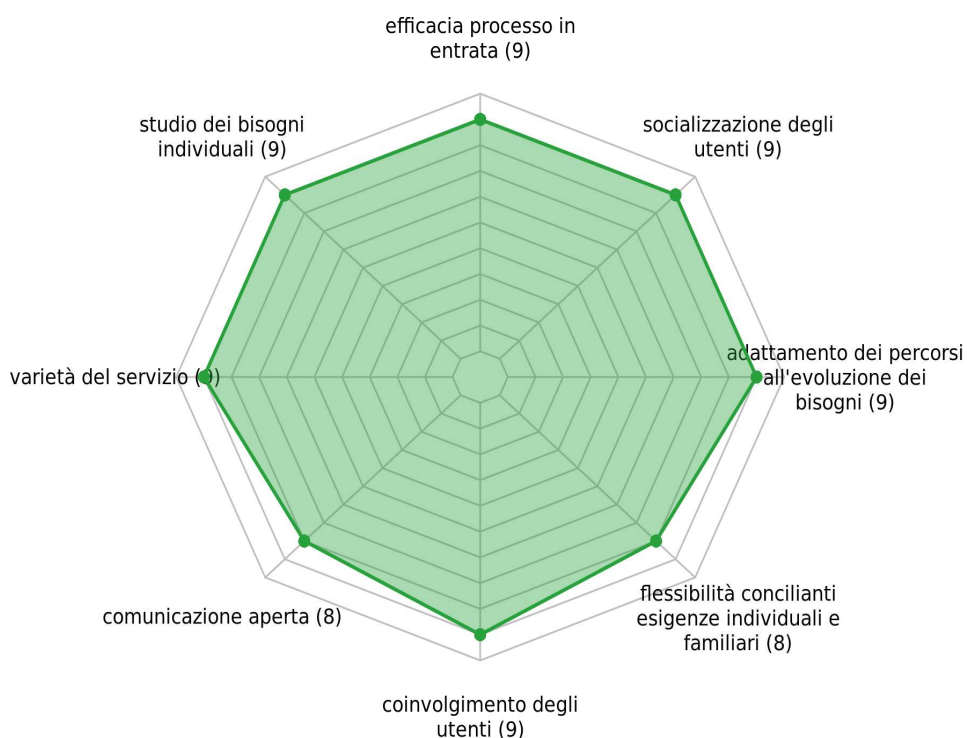


Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la **qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente.

Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari

Impatto sugli utenti



Distretto Culturale del Barro

Civate Gerate Gabbiate Muggiò Monte Marenco Olegnano Lecco Valgropertino Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino Parco Montebello Genti in Viaggio

Monte Barro Arte_Natura

progetto per il primo parco di
Land Art nella provincia di Lecco

Sabato*
1 Giugno 2024
ore 11

PIAZZALE
MONUMENTO ALPINI
MONTE BARRO



**Inaugurazione
Fiori di testa!**

Seguirà rinfresco

*** In caso di pioggia**
l'inaugurazione si terrà
Sabato 8 Giugno.
Stesso posto, stessa ora!

In collaborazione con i Servizi Artimedia



con il contributo di





Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2024.

Centri Socio Educativi

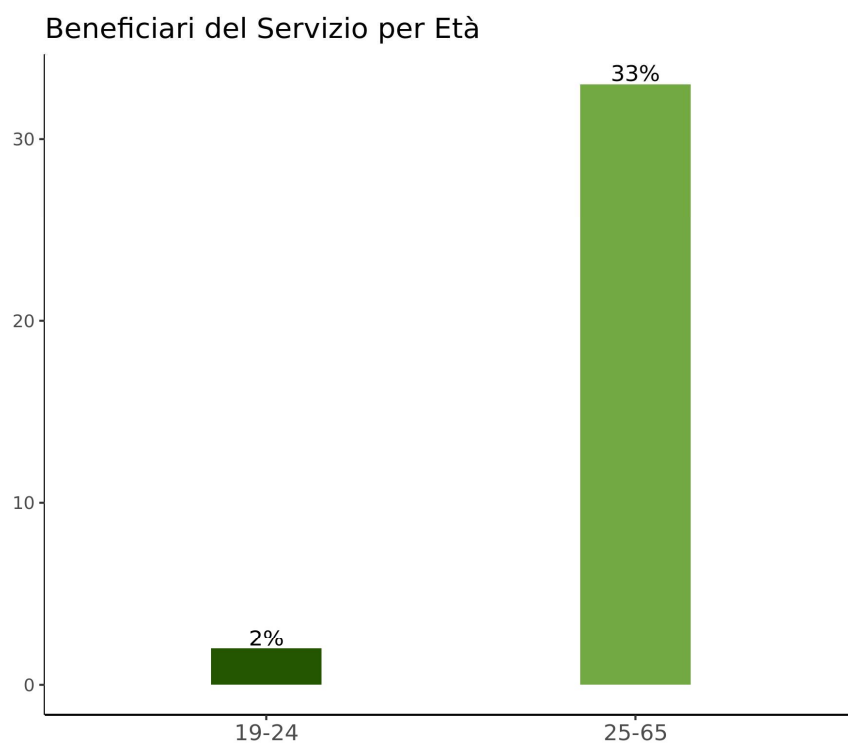
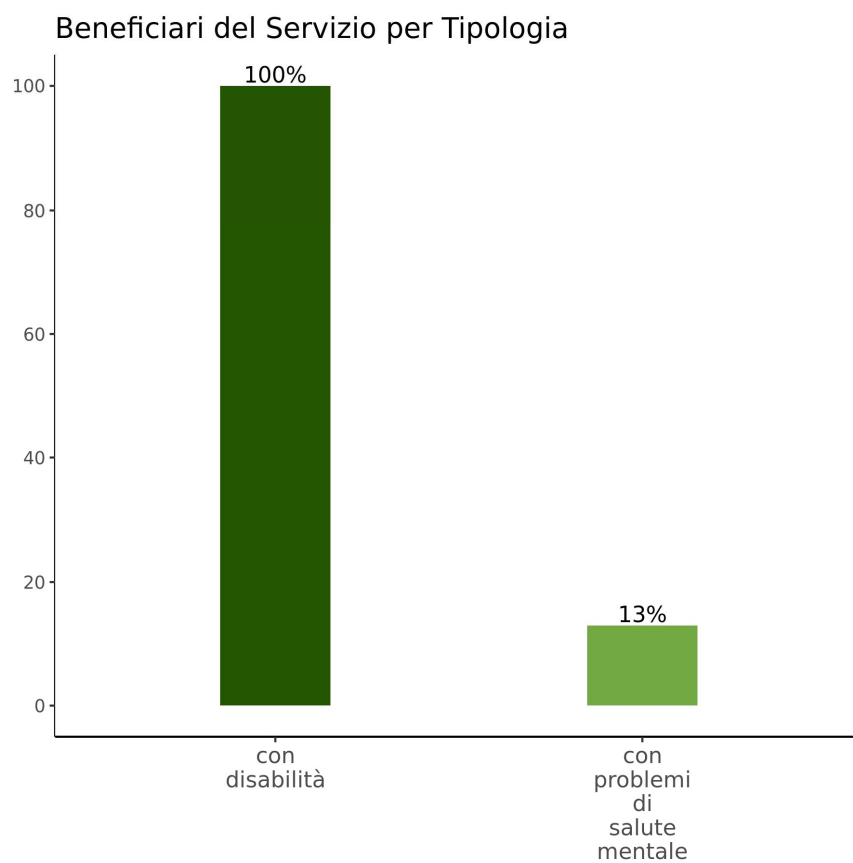
Il Centro Socio Educativo (CSE) è un servizio diurno a carattere continuativo per persone adulte con disabilità, che svolge la propria attività in collaborazione con la famiglia e in collegamento con tutti gli altri servizi specifici per la disabilità presenti nel territorio. L'attività del servizio è finalizzata alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale per quelle persone adulte con disabilità non collocabili al lavoro, ma caratterizzati da una rappresentazione di sé adulta, con l'attenzione a fornire ai partecipanti il massimo livello di benessere psico-fisico e di realizzazione del sé, declinando azioni ed interventi educativi personalizzati.

Il CSE predispone e realizza progettazioni individuali che coniugano una pluralità di livelli:

- >offerta di un ambiente di vita organizzato che promuova esperienze di socializzazione;
- >attività di natura socio-occupazionale in cui sono presenti la dimensione formativa, educativa per garantire un processo di costante investimento sulle qualità e potenzialità della persona;
- >sostegno e promozione dell'autonomia personale e sociale;
- >collaborazione con la persona e la famiglia nella costruzione del progetto individuale;
- >modulazione del progetto individuale e delle attività in relazione all'età della persona, ai momenti critici personali e familiari;
- >percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa inseriti nel Piano di Lavoro annuale del servizio;
- >attività che si svolgono in spazi complementari alla sede centrale del servizio e che possono prevedere un coinvolgimento attivo di altri soggetti della comunità, ai sensi della dgr. 5320/2021);
- >personalizzazione dei progetti ai sensi della L. 328/2000 e della dgr. 5320/2021;
- >aperture ed esperienze straordinarie proposte dal servizio (settimane estive in agosto, aperture tardo-pomeridiane, eventi, ...) gratuite o con una compartecipazione economica da parte delle famiglie.

Il 90% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	119
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	36
Ore di lavoro dedicate	42.723
Volontari dedicati al servizio	15
Entrate dal servizio	1.094.740 €



Servizi di Formazione all'Autonomia

Il Servizio di Formazione all'autonomia (SFA) promuove la ricerca e lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale e/o socio-lavorativa all'interno di contesti naturali di vita, attivando progetti individuali. I destinatari del servizio sono:

>persone disabili di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni

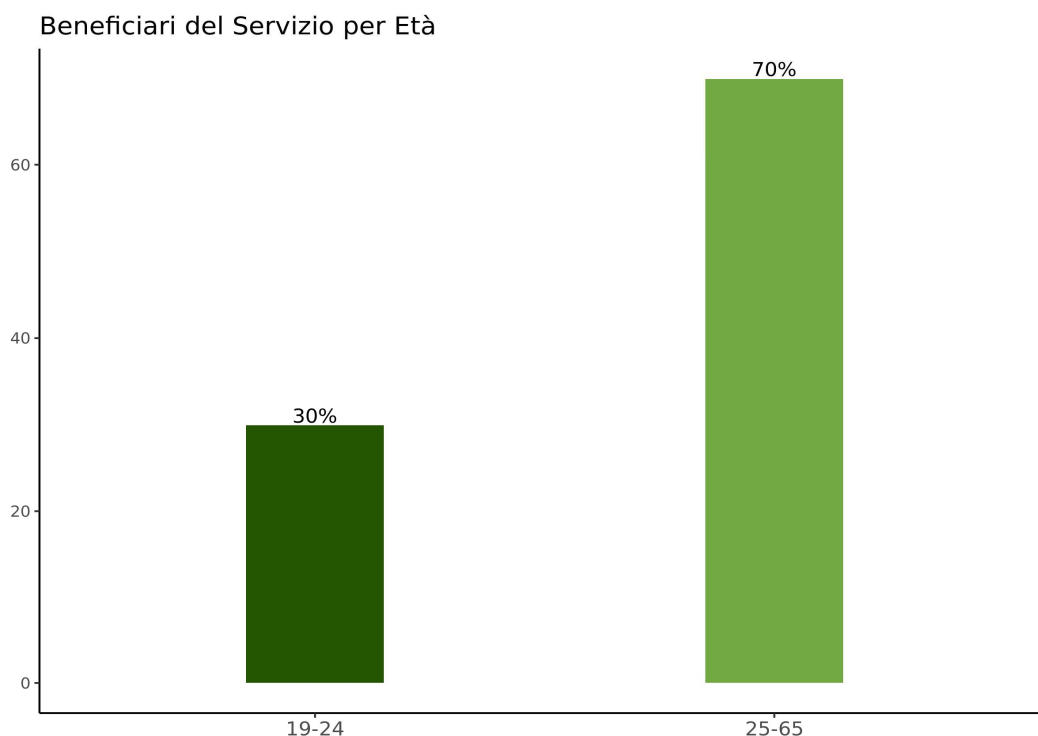
>persone di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o socio sanitario, hanno bisogno di acquisire ulteriori abilità sociali per una loro inclusione sociale.

Il servizio offre percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, ben determinati temporalmente e condivisi con la famiglia, realizzati da figure professionali qualificate. Per le attività socio educative vengono coinvolte anche le risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona. La tipologia e la frequenza delle attività sono definite nel progetto educativo di ogni singolo.

Il 90% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le dimensioni del servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	67
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	13
Ore di lavoro dedicate	15.933
Volontari dedicati al servizio	13
Entrate dal servizio	408.603 €



Servizi Sociali di Base

Il Servizio Sociale di Base (SSB), gestito in favore di 22 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco, è la porta di accesso dei cittadini ai sistemi di aiuto comunali, sovracomunali e territoriali rivolti alle problematiche di cui sono portatori e intercetta problemi e bisogni differenti, dalla povertà alla disabilità, dalla non autosufficienza alle carenze genitoriali. Il servizio ssb si esprime nella capacità di:

- >costruire una visione globale dei bisogni di persone singole/famiglie o di gruppi di persone/cittadini di un territorio e delle relative reti e risorse;
- >essere promotore e attivatore di reti formali e informali di un territorio;
- >integrare le differenti forme di sostegno e servizi, risorse e reti formali e informali, per la costruzione di possibili risposte o di possibili percorsi di accompagnamento per la riduzione del disagio.

Il SSB si occupa di segretariato sociale e orientamento alla cittadinanza, presa in carico di persone e gestione delle relative relazioni di aiuto, adempimenti formali e burocratici in capo all'ente locale.

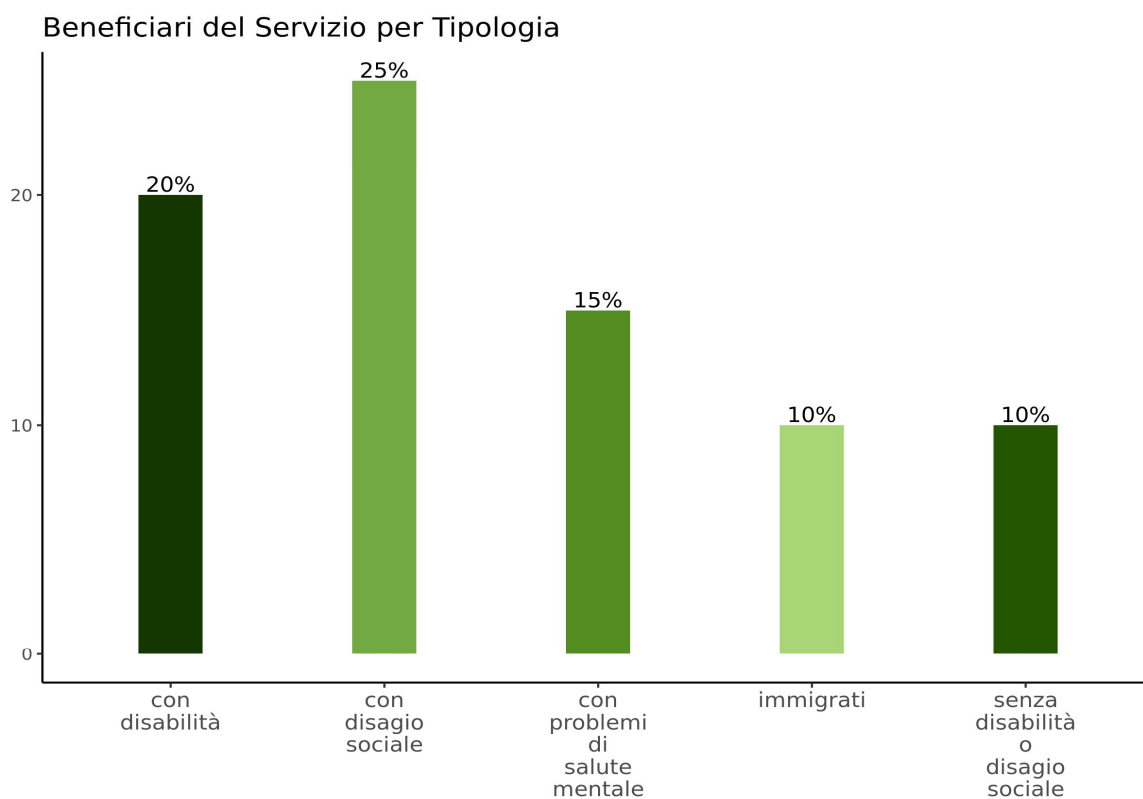
Connesso al servizio SSB, viene gestito il servizio di supporto amministrativo al servizio sociale di base comunale in favore di 13 Comuni dell'Ambito distrettuale di Lecco.

A implementazione del servizio sociale di base presso i comuni, vengono gestiti sportelli sociali territoriali sovracomunali per il polo comunità montana Valle San Martino, per il polo Brianza ovest e polo Brianza est, quali luoghi di informazione, orientamento, consulenza e supporto ai cittadini su bandi e misure (nazionali, regionali, locali), procedure INPS, servizi di ATS-ASST, agevolazioni di varia natura.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio sociale comunale: segretariato sociale, presa in carico, adempimenti legati alla funzione dell'ente locale
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	28
Ore di lavoro dedicate	27.796,7
Entrate dal servizio	658.114 €



Servizi di Assistenza Domiciliare

Il servizio si esplica in Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore a persone fragili, anziani, portatori di handicap fisici e/o psichici, adulti e famiglie in situazioni di difficoltà, soggetti psichiatrici e in generale soggetti multiproblematici e a rischio di isolamento sociale, per 26 Comuni dell'Ambito Distrettuale di Lecco.

Al servizio di assistenza domiciliare SAD è annesso un servizio di prossimità leggera, Custodia Sociale per i comuni del Polo Est (Annone di Brianza, Castello di Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Ello e Sirone), per il Polo Ovest (Bosisio Parini, Cesana Brianza, Garbagnate Monastero, Rogeno, Suello, Bulciago, Costa Masnaga, Molteno e Nibionno), per il Polo VSM (Garlate, Monte Marengo, Olginate e Valgreghentino).

Sono attivi inoltre i servizi Spazi salute per il Polo VSM (Monte Marengo, Olginate, Valgreghentino e Calolziocorte), per il Polo Ovest (comuni di Costa Masnaga e Bulciago) e per il polo Brianza est (Annone di Brianza).

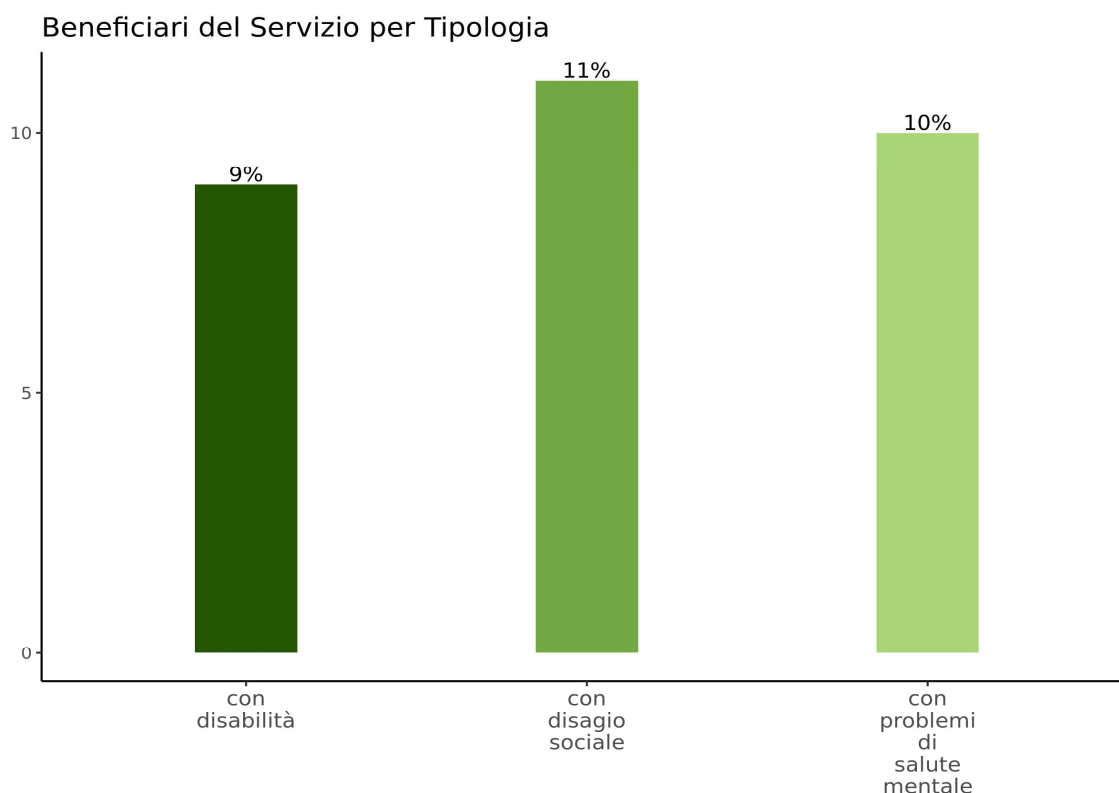
Da ultimo viene gestito un centro socializzante a Dolzago (2 aperture alla settimana) e, da aprile 2024, un nuovo spazio ad Annone di Brianza (una volta a settimana).

Inoltre, in collaborazione con altra cooperativa della rete, viene erogato un servizio di supporto socio assistenziale tramite figure OSS all'interno del centro diurno anziani nel Comune di Malgrate (tre aperture settimanali) e, da dicembre 2024, un servizio di custodia all'interno del centro anziani Villa Borroni di Cesana Brianza (una volta alla settimana).

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	504
Prestazioni/accessi medi a settimana	90
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	22
Ore di lavoro dedicate	20.981,6
Entrate dal servizio	442.591 €



Assistenza Educativa Scolastica

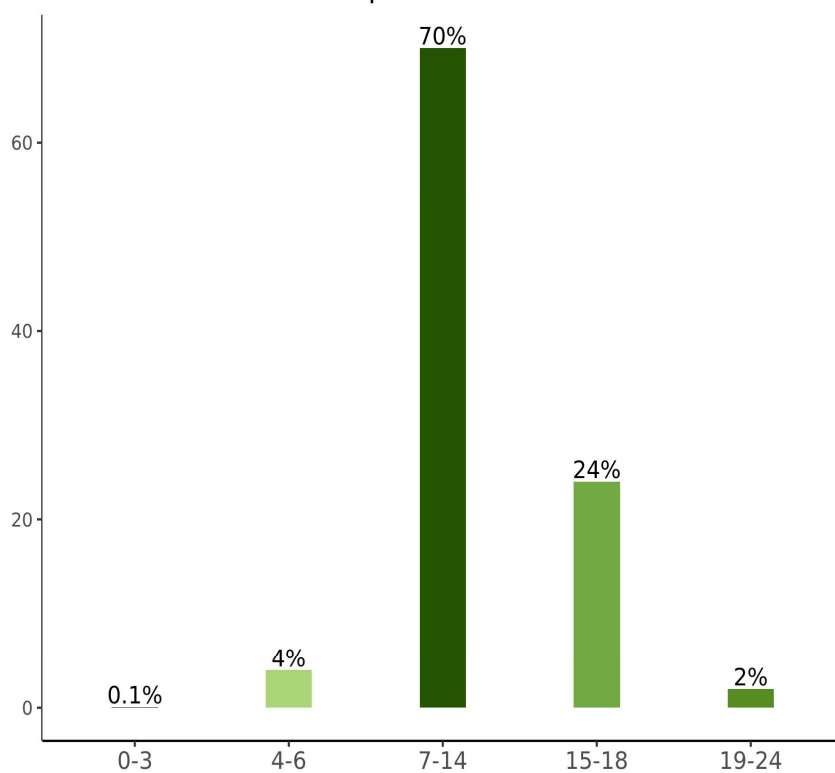
L'Assistenza Educativa Scolastica (AES) è un servizio svolto da educatori professionali, rivolto a persone con disabilità frequentanti Asili nido, Scuole dell'infanzia, Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, in affiancamento e supporto al normale processo di apprendimento ed educazione scolastica.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

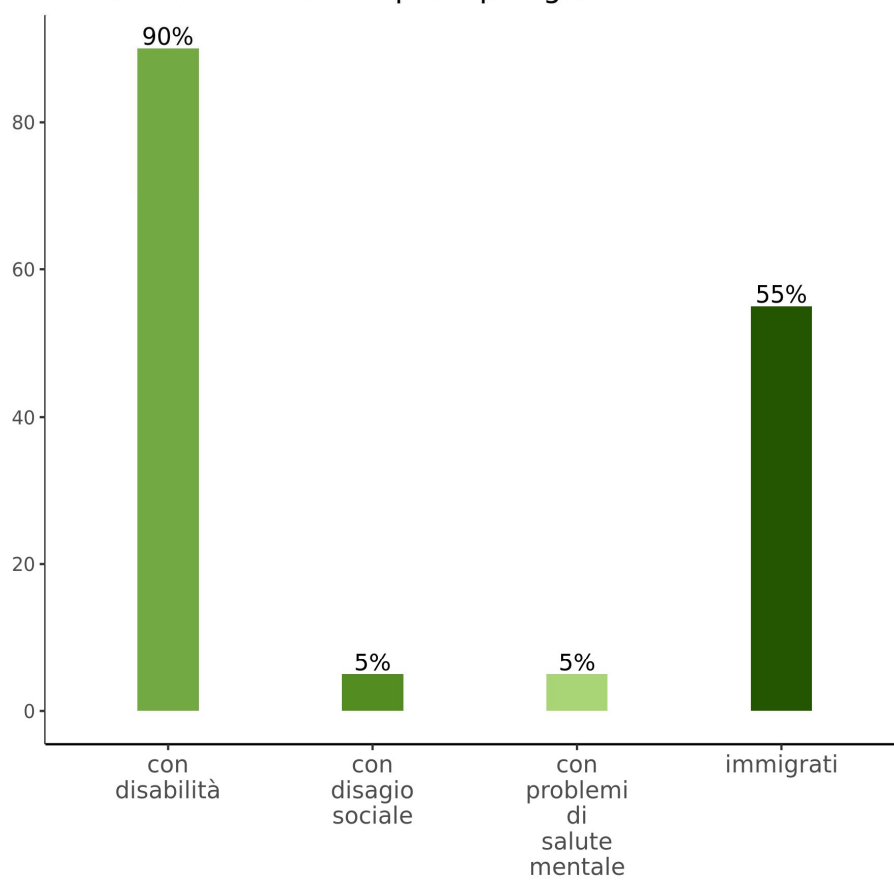
Le dimensioni del Servizio

Beneficiari totali	398
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	160
Ore di lavoro dedicate	81.571,8
Entrate dal servizio	2.068.058 €

Beneficiari del Servizio per Età



Beneficiari del Servizio per Tipologia



Centri Diurni Disabili

Il servizio Centro Diurno Disabili (C.D.D.) "La Casa di Stefano" di Lecco si esplica in prestazioni sociosanitarie altamente integrate e predispone progetti individualizzati in cui viene data risposta ai bisogni sanitari, assistenziali, riabilitativi ed educativi delle persone con disabilità accolte.

Il CDD pone inoltre al centro la collaborazione con le famiglie e il territorio.

Il servizio accoglie persone con disabilità psicofisiche gravi e complesse di età superiore a 18 anni e di norma fino ai 65.

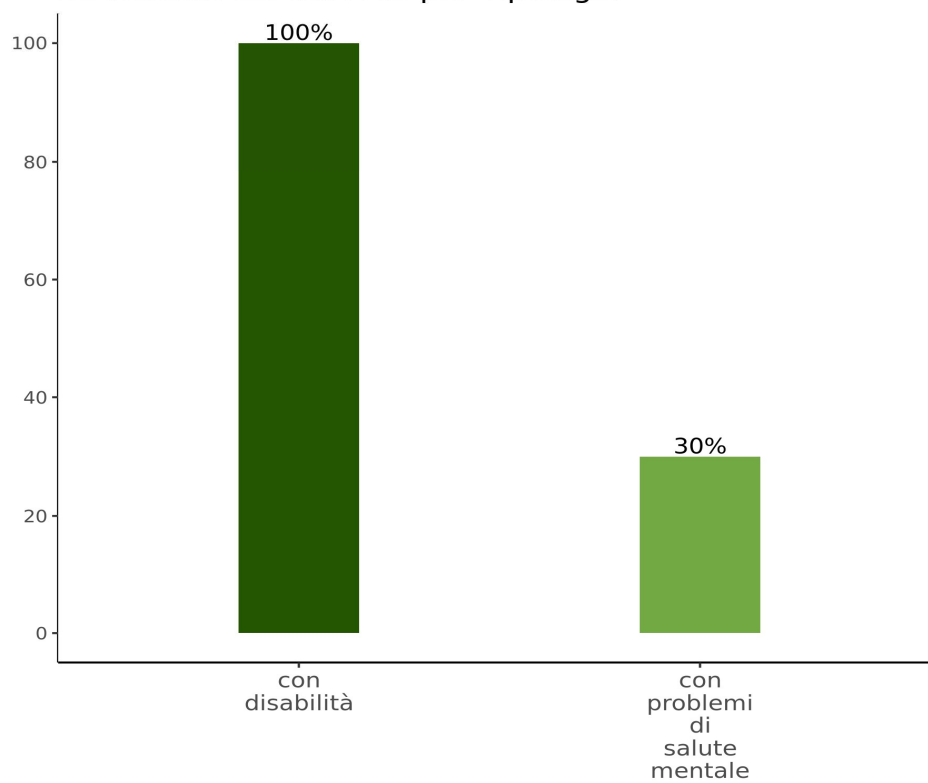
In casi di particolare fragilità vengono accolte, in deroga, persone con disabilità di età inferiore ai 18 anni. Gli interventi personalizzati realizzati dal servizio sociosanitario accreditato hanno l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica, sostenere e potenziare la capacità di svolgere atti quotidiani, sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative valorizzando le caratteristiche personali.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

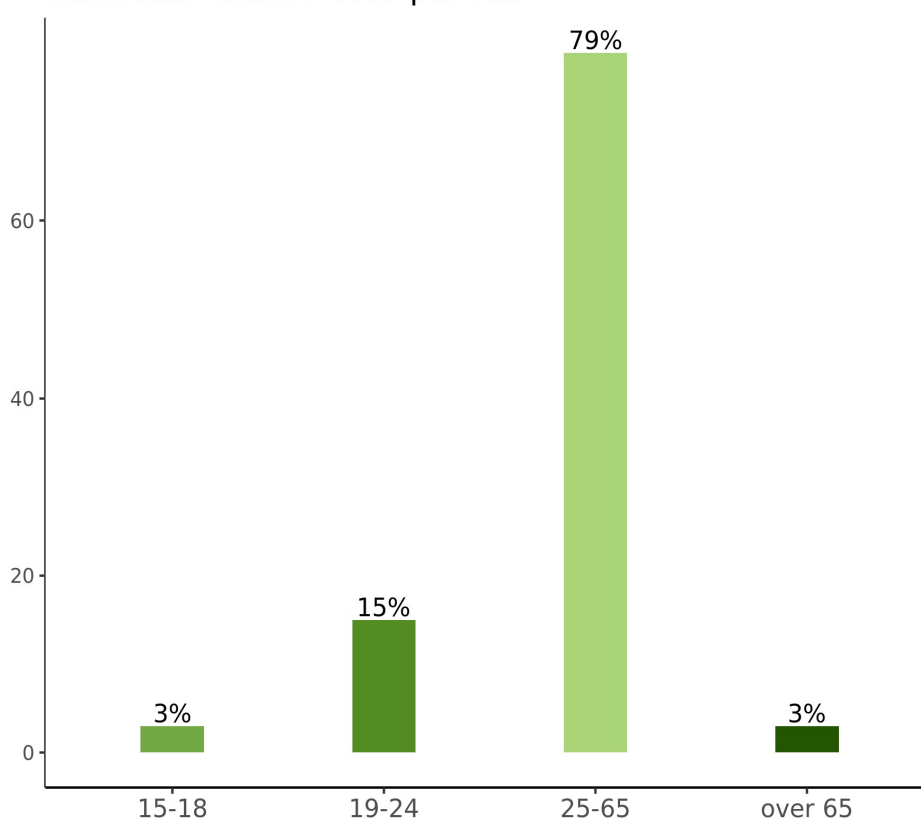
Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	34
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	25
Ore di lavoro dedicate	26.625
Volontari dedicati al servizio	13
Entrate dal servizio	697.925 €

Beneficiari del Servizio per Tipologia



Beneficiari del Servizio per Età



Servizi Integrativi pre e post scuola

I servizi integrativi PRE e POST scuola sono servizi di assistenza e custodia di minori presso le scuole.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno stagionale
Beneficiari totali	34
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	1.523
Entrate dal servizio	8.281 €

Servizi Estivi Ricreativi

Il servizio si esplica in servizi estivi ricreativi a favore di minori nella fascia 3-14 anni.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le dimensioni del Servizio:

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno stagionale
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	36
Ore di lavoro dedicate	4.444,5
Entrate dal servizio	87.994 €

Unità d'offerta residenziale

Il servizio si esplica nelle seguenti unità d'offerta residenziale stabile:

>l'Unità Sperimentale "**Casa L'Orizzonte**" di Lecco del Comune di Lecco (ex CSS e gestita nell'ambito delle progettualità Impresa Sociale Girasole), approvata dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto e strutturata in tre appartamenti di cinque posti ciascuno per la co-abitazione, l'accompagnamento alle autonomie e la vita indipendente tutelata;

>il Progetto Sperimentale "**La Mansarda di Virginia**" di Paderno D'Adda (ex CAD "Il Granaio 2"), approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto e composta da un appartamento di 5 posti destinato alla de-istituzionalizzazione, alla co-abitazione e all'accompagnamento alle autonomie;

>la Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.) "**Il Granaio**" di Paderno D'Adda da 10 posti accreditati e a contratto, di proprietà dell'O.D.V. Il Granaio e data in comodato d'uso e in gestione alla cooperativa tramite Convenzione. Un posto è destinato a progetti di sollievo e i restanti 9 ad inserimenti standard in CSS.

La scelta di trasformare due unità di offerta accreditate da Regione Lombardia in Appartamenti deriva dalla volontà di sperimentare di percorsi di coabitazione, de-istituzionalizzazione e accompagnamento alla vita autonoma, ai sensi delle Legge sul Dopodinoi n.112/2016. Tale legge si rivolge anche a persone con disabilità grave e rivendica il loro diritto ad abitare il territorio.

Negli appartamenti sperimentali e nella comunità si realizzano interventi personalizzati finalizzati a migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone adulte con disabilità accolte e delle loro famiglie.

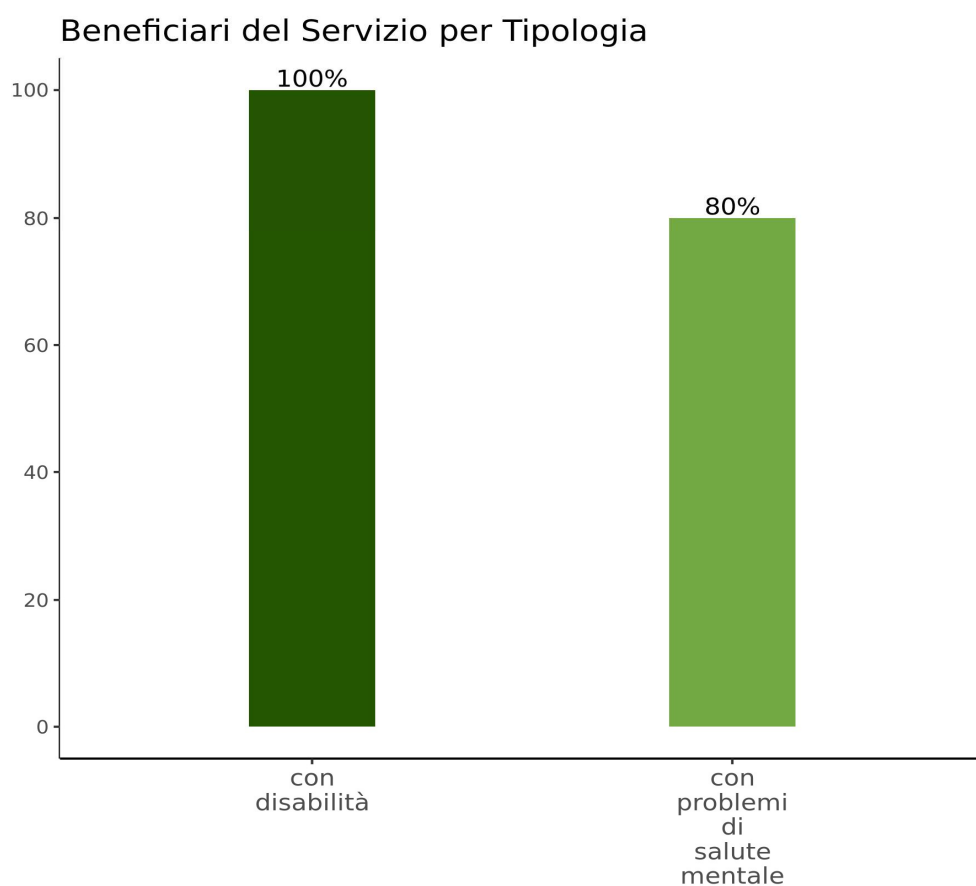
Gli obiettivi generali sono:

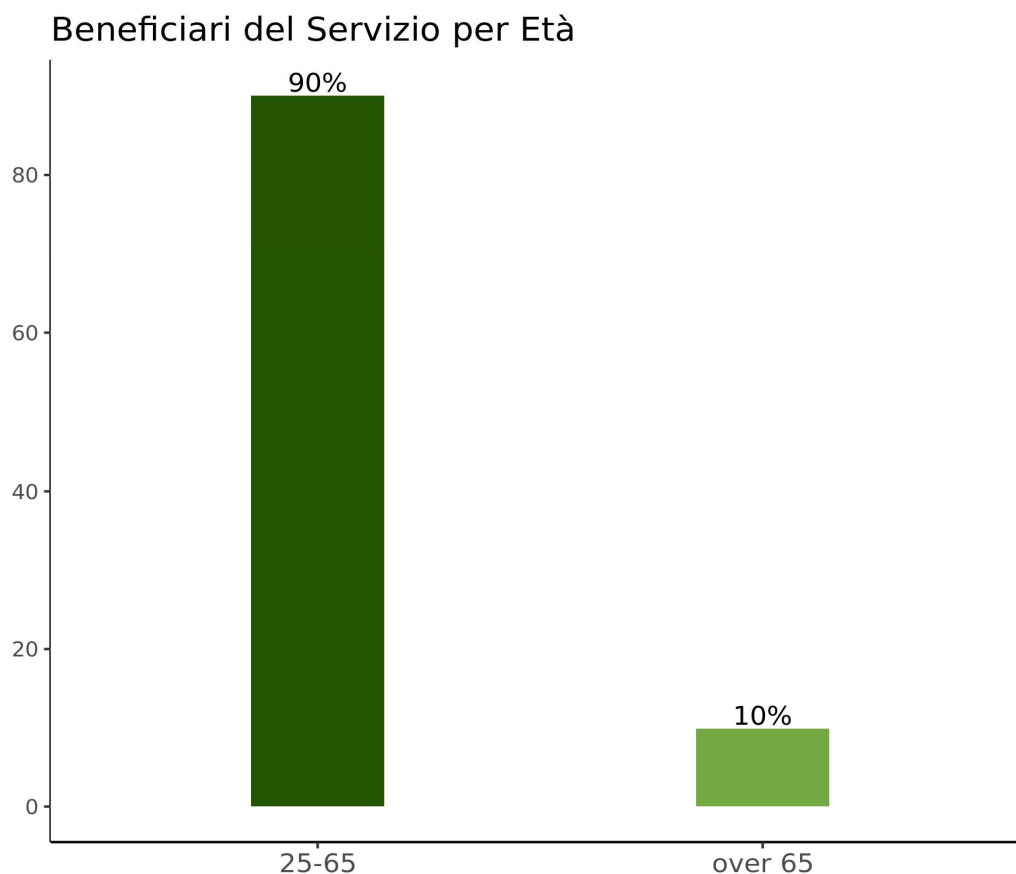
- >monitorare e migliorare le condizioni di salute fisica e psichica;
- >sostenere e/o potenziare la capacità di svolgere gli atti quotidiani, in una prospettiva di maggior autonomia possibile;
- >sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative con altri coinquilini, operatori, familiari, caregiver, volontari...;
- >valorizzare le caratteristiche personali rafforzando legami significativi per la persona dentro e fuori la casa/comunità;
- >favorire la permanenza nel territorio, per sostenere le relazioni primarie e di prossimità, valorizzando la dimensione di appartenenza;
- >garantire alle persone accolte saltuariamente, tramite percorsi di accompagnamento all'autonomia o in sollievo residenziale, la sperimentazione del distacco dalla famiglia nell'ottica del durante noi/dopo di noi, offrendo al contempo ai familiari/caregiver legittimi spazi di vita per sé e per gli altri congiunti.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	32
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	29
Ore di lavoro dedicate	36.776
Volontari dedicati al servizio	15
Entrate dal servizio	991.028 €





Progetti individualizzati

Nel 2024 sono stati erogati interventi individualizzati direttamente a privati e famiglie. Sono ricompresi gli interventi individualizzati di [ADH](#), le misure individualizzate delle varie [DGR](#) Fondo non autosufficienza, i [budget individuali](#) di progetto, [redditi di autonomia](#) e [PRO.VI](#).

Le dimensioni del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	94
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	114
Ore di lavoro dedicate	15.280
Entrate dal servizio	339.429 €

Servizi di comunità

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa nell'anno sono stati:

- >pranzi e aperitivi sociali, Oggiono
- >progetti di mobilità lenta e inclusiva («Born to be wild by bike», Lecco)
- >progetto «Colombina Terzo Tempo», Casatenovo
- >progetto «Una Piazza di Comunità», Lecco
- >progetto «Aut-in», Merate
- >progetto «Luoghi che diventano ambienti... di opportunità, di incontro, di promozione sociale, di vita», Ambito di Lecco e Bellano
- >progetti di autonomia abitativa per persone con disabilità
- >progetto "Passo dopo passo, Lecco
- >progetto «lang -Insieme ai nostri giovani», Valle San Martino
- > progetto «Kit», Valle San Martino
- >progetto «Safety Car»
- >"Progetto «Tra-Me e Te: intessere storie e relazioni dopo una cerebrolesione acquisita» Lecco

Le dimensioni del Servizio

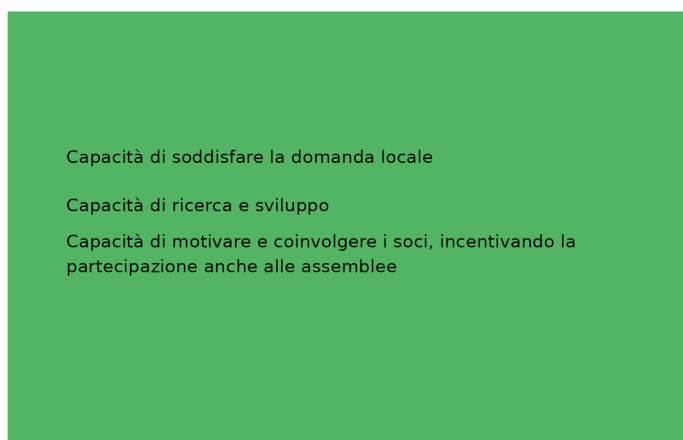
Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali dedicati, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	15
Partecipanti agli eventi	890
Giornate di presenza sul territorio	365
Beneficiari dei servizi territoriali	144

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

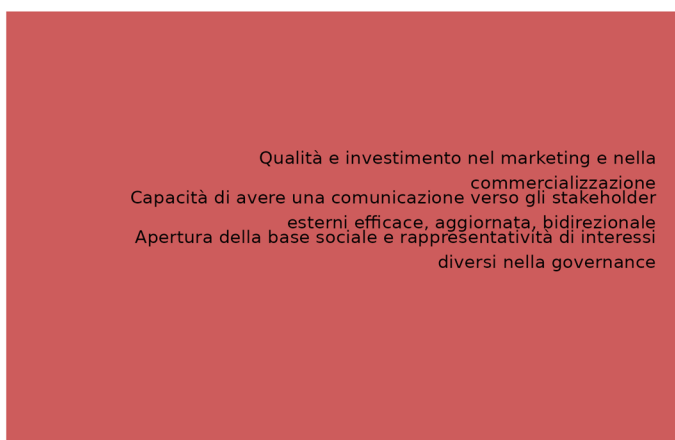
A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

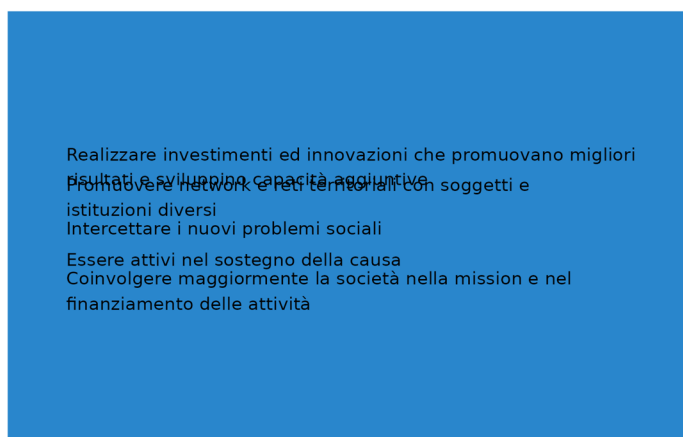
Punti di Forza



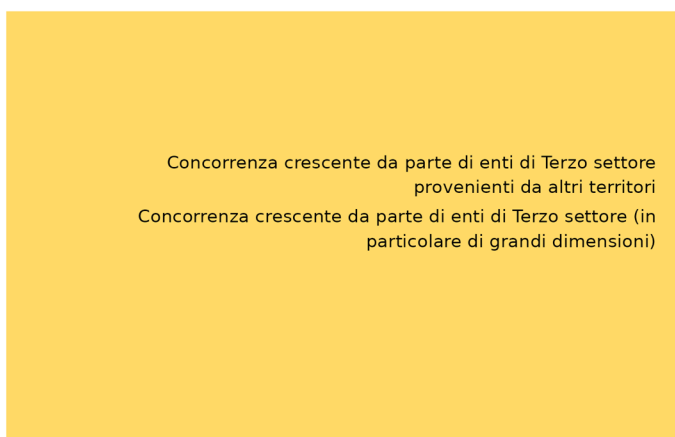
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce



Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

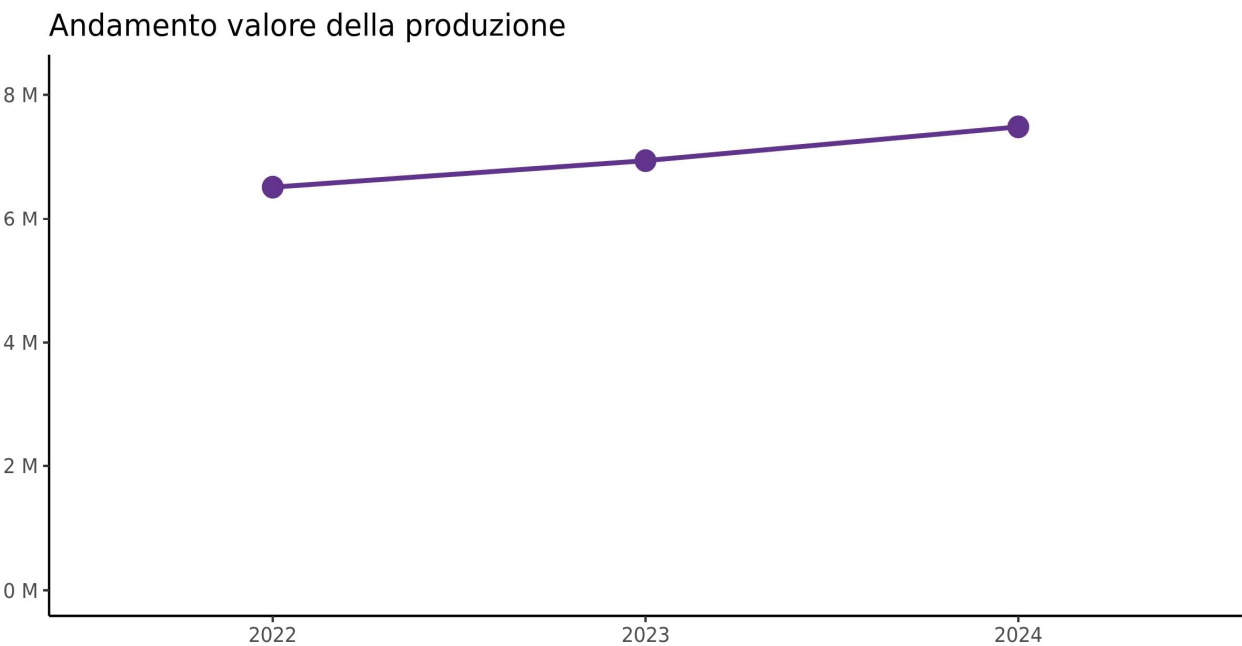
Il Peso Economico

<i>Patrimonio</i>	<i>431.530 €</i>
<i>Valore della produzione</i>	<i>7.484.403 €</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>98.498 €</i>

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2024 esso è stato pari a 7.484.403 Euro.

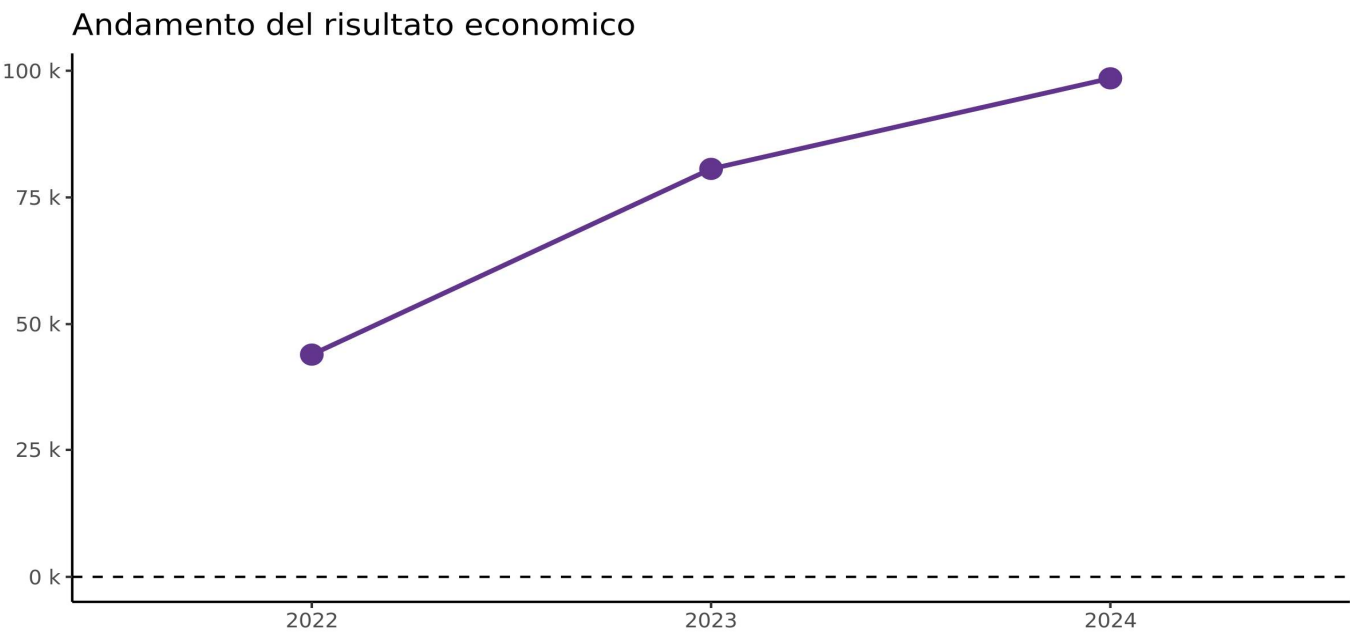
Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2022/2024: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 7.83%.



I **costi** sono ammontati a 7.307.861 Euro, di cui l'82.42% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è l'82.65%.

<i>Costi totali</i>	7.307.861 €
<i>Costi del personale dipendente</i>	6.022.878 €
<i>Costo del personale collaboratore/professionista</i>	17.399,5 €
<i>Costo del personale dipendente socio</i>	4.469.622 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2024 un **utile** pari a **98.498** Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il **patrimonio netto** della cooperativa ammonta a 431.530 Euro ed è composto per il 9.47% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

<i>Patrimonio netto</i>	431.530 €
<i>Capitale sociale</i>	40.856 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle **immobilizzazioni** che ammontano a 3342.478 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi.
La cooperativa sociale esercita l'attività in un immobile di sua proprietà, in 5 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 5 strutture di proprietà di altre organizzazioni



PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

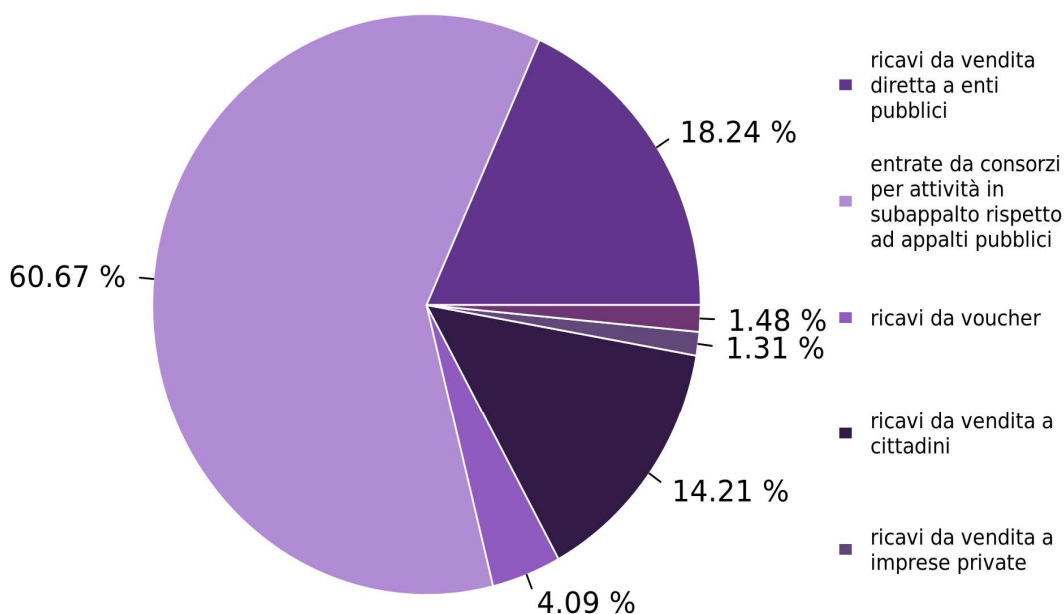
Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 97.31% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 55.574 Euro di contributi pubblici e 41.229 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 96.803 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 104.307 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura.

Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da [Pubblica Amministrazione](#) rispetto alle entrate totali è quindi pari all'82.91%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita la componente [donazioni](#): nel corso del 2024 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 56.994,9 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

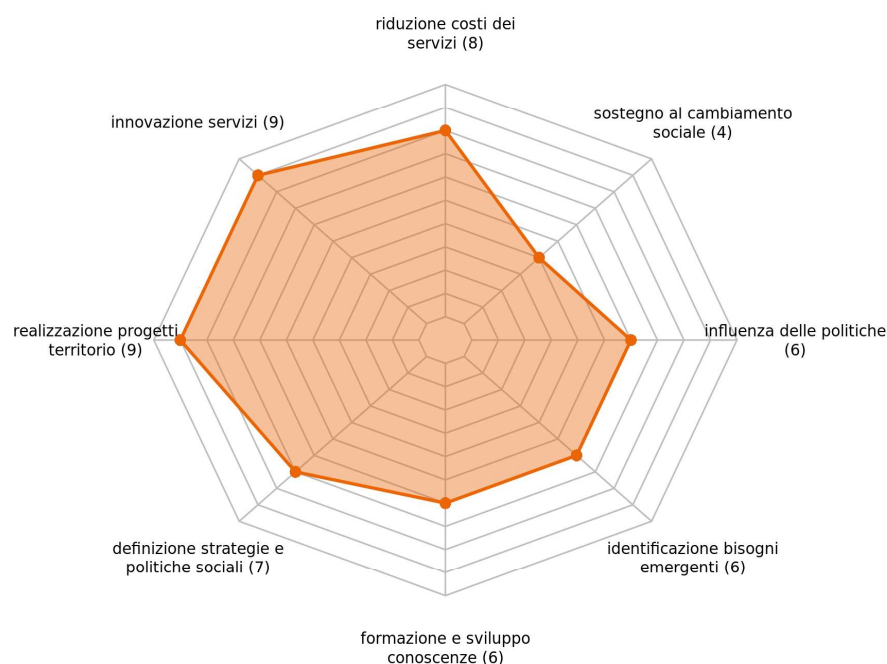
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli Enti Pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di **co-programmazione**, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e la cooperativa è **socia dell'Impresa Sociale Mista Pubblico Privato Girasole** per la gestione dei servizi di welfare territoriale e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'Ente Pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al **capitale sociale**.

La cooperativa partecipa al capitale sociale di 4 organizzazioni, per un totale di 57.825 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2024 Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa.

Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio.

Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri Enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze, per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla Pubblica Amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2024 La Vecchia Quercia ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato [imprese del territorio](#) per possibili nuove partnership, è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata messa in rete con altre imprese del territorio grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

[Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale](#)

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della [ricaduta ambientale](#), considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo Settore.

È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e ha attivo un progetto di mobilità lenta e inclusiva che utilizza biciclette a pedalata assistita per persone con ridotta mobilità.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore.

Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, [risposta a bisogni insoddisfatti](#) del territorio o a [problemi di marginalità](#): il più elevato valore aggiunto che Cooperativa Sociale La Vecchia Quercia ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la [comunità](#) e capaci di generare impatti e forme di [attivazione della cittadinanza](#).

In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale.

Le **parole chiave** identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

Coesione sociale

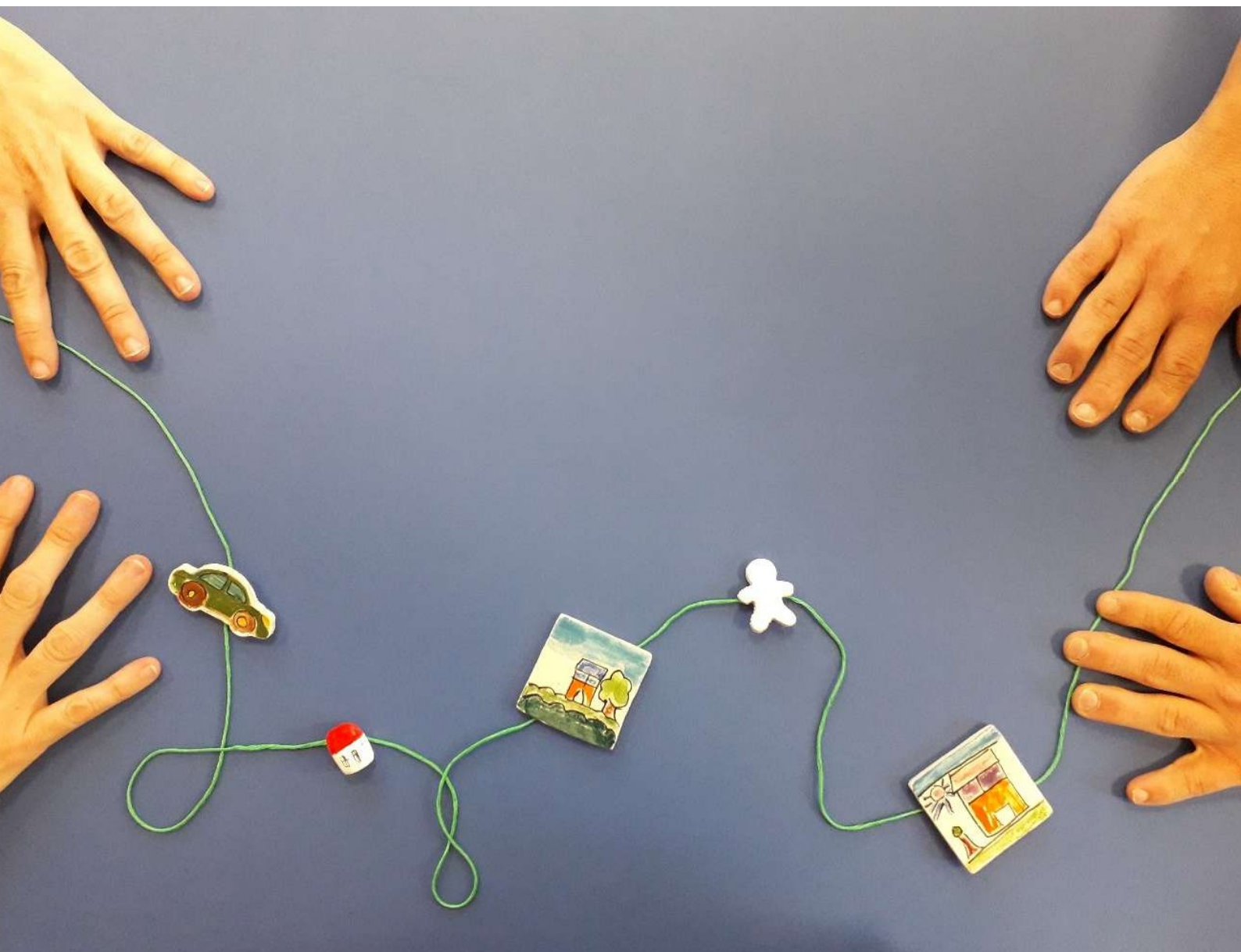
La Vecchia Quercia ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Integrazione e inclusione sociale

In La Vecchia Quercia tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

Impatto sociale

La Vecchia Quercia sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.



VIA VITALBA PAOLO 40
CALOLZIOCORTE/LC
Tel. 0341 630909
www.cooplvq.org



la vecchia quercia
COOPERATIVA SOCIALE PER IL TERRITORIO